

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 74,96 MWp in AC e 75 Mw in DC su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di 104,22 ha a fronte dei 107,4 ha originari e delle relative opere di connessione alla RTN, denominato “EG DA VINCI”, originariamente localizzato a Latera e Valentano e delocalizzato in fase istruttoria nel Comune di Cellere
Proponente	EG DA VINCI S.r.l.
Ubicazione	Comune di Cellere Provincia di Viterbo

Registro elenco progetti n. 117/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
MP	Data 09/02/2023

La Società EG DA VINCI S.r.l. con nota acquisita prot. n. 1042455 del 30/11/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società EG DA VINCI S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 117/2020 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n.1042455 del 30/11/2020;
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.1064227 del 07/12/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0036461 del 15/01/2021;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 15/02/2021;
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 e convocazione tavolo tecnico, prot. n. 0169923 del 23/02/2021;
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 19/03/2020
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. n. 0284525 del 31/03/2021.
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. n. 0356737 del 21/04/2021.
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0499539 del 07/06/2021;
- Acquisizione integrazioni in data 02/07/2021;
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0613896 del 15/07/2021;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23/07/2021;
- Comunicazione, a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0939656 del 16/11/2021;
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 29/11/2020 nell'ambito del quale era stata determinata la sospensione del procedimento;
- richiesta di riavvio del procedimento trasmessa dalla proponente con nota prot. n. 0519106 del 26/05/2022;
- Nuova comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0602680 del 20/06/2022.
- Tavolo Tecnico svolto in data 13/07/2022;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0772933 del 05/08/2022;
- Acquisizione integrazioni in data 11/08/2022

- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 31/08/2022 al 14/09/2022
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0907521 del 21/09/2022
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 12/10/2022
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 21/11/2022
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/01/2023

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- CV05a,b Tracciato linee BT e MT sez cavidotti vol scavo zona A,B-CV05a
- CV06 Particolari tracker-CV06
- EL01a Planimetria generale schema elettrico zona A
- EL01b Planimetria generale schema elettrico zona B
- EL02a Planimetria quadri di campo e cavidotti DC zona A
- EL02b Planimetria quadri di campo e cavidotti DC zona B
- EL03abcd Schema unifilare tipo-EL03a
- EL04a Unifilari quadri tipo BT
- EL04b Unifilari quadri tipo MT
- EL05 Particolari cabina inverter
- CV01 Tracciato Linea MT
- CV02 Layout illuminazione e videosorveglianza
- CV03a,b Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-CV03a
- CV04 SEZIONI IMPIANTO
- T04 Inquadramento cavidotto MT su base catastale - piano particellare
- T05a Inquadramento impianto su tavole PTPR tavola A
- T05b Inquadramento impianto su tavole PTPR tavola B
- T06a Rilievo Planoaltimetrico
- T06b Rilievo Planoaltimetrico Profili
- T06c Rilievo Planoaltimetrico Profili
- T07 Tavola intervisibilità
- T08a Layout di impianto
- T08b Layout di impianto parte A
- T08c Layout di impianto parte B
- T09 Particolari costruttivi accessi recinzione e viabilità
- T10a Planimetria area cantiere
- T10b Planimetria area cantiere parte A
- T10c Planimetria area cantiere parte B
- T11 Opere di mitigazione a verde disposizione al perimetro
- T01 Inquadramento impianto su ortofoto
- T02 Inquadramento impianto su CTR
- T03 Inquadramento impianto su base catastale - particellare
- All B Documentazione fotografica
- All C I Relazione impianti elettrici e linea elettrica
- All D Relazione campi elettromagnetici
- All E Calcoli preliminari di dimensionamento strutture e impianti
- All F Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- All G Piano particellare impianto
- All H1 Computo Metrico Estimativo
- All H2 Computo sicurezza
- All H3 Computo dismissione
- All I Quadro economico
- All L Cronoprogramma



- All M Piano di dismissione e ripristino
- All P Cavidotti
- All R Relazione intervisibilità
- All S1 Relazione agrovegetazionale e faunistica
- All S2 Relazione mitigazione
- All T Relazione tecnica antincendio
- All X Piano particellare di esproprio PPE
- All Z Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
- All A1 Relazione illustrativa
- All A2 Dati tecnici impianto
- All A3 Relazione tecnica elettrica
- AT02 Latera AT Corografia-Linea di evacuazione-AI
- AT03 Latera AT Corografia-Sottostazioni-AI
- AT04 Stazione Terna Arlena-Planimetria su catastale AI
- AT05 Stazione Terna Arlena-Planimetria su ortofoto AI
- AT06 Stazione Terna Latera-Planimetria e sezione AI
- AT07 Stazione Terna Latera-Planimetria su catastale AI
- AT08-Relazione Tecnica delle Opere di Connessione - Latera
- AT09 Stazione Terna Latera-Planimetria su ortofoto AI
- AT10 Stazione Terna Latera-SS UTENTE planimetria-sezione-AI
- AT11 Stazione Terna Latera-SS UTENTE Unifilare-AI
- AT00 Elenco elaborati AT
- AT01 Latera AT Corografia-Interconnessione Arlena-AI
- V1 Sintesi non tecnica
- V2 Studio di impatto ambientale
- V3 Relazione geologica e idrogeologica
- V4 KMZ LATERA

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0140850 del 15/02/2021:

- lettera di trasmissione
- All Y Relazione acustica
- CV01A Tracciato Linea MT-CV01a
- CV01B Tracciato Linea MT-CV01b
- CV02A Layout illuminazione e videosorveglianza-CV02a
- CV02B Layout illuminazione e videosorveglianza-CV02b
- CV03A Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-CV03a
- CV03B Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-CV03b
- CV05A Tracciato linee BT e MT sez cavidotti vol scavo zona A,B-CV05a
- CV05B Tracciato linee BT e MT sez cavidotti vol scavo zona A,B-CV05b
- EL03A Schema unifilare tipo-EL03a
- EL03B Schema unifilare tipo-EL03b
- EL03C Schema unifilare tipo-EL03c
- EL03D Schema unifilare tipo-EL03d
- INT ALL 03 PROGETTO MITIGAZIONI
- INT ALL 05 PARTICELLARI E CONDUTTORI Rif. nota 0547764
- INT ALL N PIANO DI CANTIERIZZAZIONE E RICADUTE SOCIALI E OCCUPAZIONALI
- INT ALL O Piano preliminare terre e rocce da scavo
- INT ALL Q VIARCH
- INT DOC 01 richiesta voltura completa EG DA VINCI
- INT DOC 01 voltura EG DA VINCI
- INT DOC 02 RICHIESTA ASSENZA USI CIVICI LATERA
- INT DOC 03 RICHIESTA ASSENZA USI CIVICI VALENTANO
- INT DOC 04 CENSIMENTO elementi carattere storico
- INT DOC 05 SIP EG DA VINCI

- INT DOC 06 integrazione SIA
- INT T05B INQUADRAMENTO IMPIANTO CAVIDOTTO SSU SU PTPR TAVOLA B
- INT T05C INQUADRAMENTO IMPIANTO CAVIDOTTO SSU SU PTPR TAVOLA C
- INT TAV 001 PRG COMUNE LATERA
- INT TAV 002 INQUADRAMENTO IMPIANTO RAPPORTO TERRITORIALE CON LATERA
- INT TAV 003 TAVOLA INTERVISIBILITA VALENTANO VIA DELLE MURA
- INT TAV 004 CATASTO STORICO
- INT TAV 05A INQUADRAMENTO IMPIANTO CAVIDOTTO SSU SU PTPR TAVOLA A
- INT TAV 008 LAYOUT MITIGAZIONI A
- INT TAV 008 LAYOUT MITIGAZIONI B
- T08 TAVOLA VIARCH

Acquisite con prot. n. 0142099 del 15/02/2021:

- INT DOC 07 Analisi Territoriale;

Acquisite con prot. n. 0575065 del 02/07/2021:

- INT ALL 06 relazione agronomica produzioni agro-alimentari di qualità e di pregio
- INT TAV 009 1 SOVRAPPOSIZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO TAVOLA 1
- INT TAV 009 2 SOVRAPPOSIZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO TAVOLA 2
- INT TAV 009 3 SOVRAPPOSIZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO TAVOLA 3
- TER.REL1 Studio di impatto ambientale
- TER.REL2 Relazione generale
- TER.REL3 Relazione paesaggistica
- TER.REL4 Relazione archeologica preliminare
- TER.REL5 Piano di gestione terre e rocce da scavo
- TER.REL6 Relazione geologica ed idrogeologica
- TER.REL7 Relazione tecnica tracciato
- TER.REL8 Piano particellare di esproprio
- TER.REL9 Relazione campi elettrici e magnetici
- TER.REL10 Relazione tecnica illustrativa stazione
- TER.REL11 Relazione smaltimento acque meteoriche
- TER.REL12 Relazione accessibilità
- TER.TAV1 - Corografia del tracciato su CTR
- TER.TAV2 - Inquadramento del tracciato su PRG
- TER.TAV3 - Profilo planoaltimetrico del tracciato
- TER.TAV4 - Planimetria catastale del tracciato
- TER.TAV5 - Rilievo planoaltimetrico
- TER.TAV6 - Planimetria Stazione su CTR
- TER.TAV7 - Planimetria stazione su catastale
- TER.TAV8 - Planimetria stazione su ortofoto
- TER.TAV9 - Planimetria elettromeccanica stazione
- TER.TAV10 - Sezione elettromeccanica stazione
- TER.TAV11 - Schema Unifilare Stazione Elettrica
- TER.TAV12 - Particolari costruttivi- cancello e recinzione
- TER.TAV13 - Edificio Terna piante prospetti sezioni
- TER.TAV14 - Edificio consegna MT TLC
- TER.TAV15 - Corografia impianto utenza
- TER.TAV16 - Planimetria elettromeccanica impianto utenza
- TER.TAV17 - Sezione elettromeccanica impianto di utenza
- TER.TAV18 - Planimetria Raccordo AT
- TER.TAV19 - Schema unifilare stazione utente
- TER.TAV20 - Corografia Linea di evacuazione 30kV su ortofoto

Acquisite con prot. n. 0879255 del 29/10/2021:

- EG Da Vinci Interconnessione.

Acquisite con prot. n. 0879256 del 29/10/2021:

- D05 ALLEGATO D AVVISO PUBBLICO;
- CV01 Tracciato linee MT;
- CV02 Layout videosorveglianza;
- CV03 Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-1;
- CV03 Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-2;
- CV04 Opere di mitigazione;
- CV05 Tracciato linee BT e MT sezione cavidotti;
- CV06 Particolari tracker Modulo Trina 580;
- CV07.1 Sistema di accumulo container batterie;
- CV07.2 Sistema di accumulo container batterie fondazioni;
- CV07.3 Sistema di accumulo container batterie vista dall'alto;
- CV07.4 Sistema di accumulo container trasformatore;
- CV07.5 Sistema di accumulo container trasformatore particolari;
- EL01 Planimetria generale schema elettrico;
- EL02 Planimetria quadri di campo e cavidotti;
- EL03 - SLD - Schema Unifilare;
- EL05 Particolari cabina central inverter-1;
- EL05 Particolari cabina central inverter-2;
- EL05 Particolari string inverter-1;
- EL05 Particolari string inverter-2;
- T01 Layout impianto su ortofoto A1;
- T06 Rilievo planoaltimetrico A1;
- T08 Layout di impianto;
- T09 Particolari costruttivi accessi recinzione e viabilità;
- T10 Layout area cantiere;
- T11 Opere di mitigazione a verde.
- Studio di impatto ambientale;
- Sintesi opera di mitigazione e compensazione;

Acquisite con prot. n. 0607208 del 21/06/2022:

- TER.REL4 Relazione archeologica preliminare
- TER.REL5 Piano di gestione terre e rocce da scavo
- TER.REL6 Relazione geologica ed idrogeologica
- TER.REL7 Relazione Tecnica descrittiva tracciato
- TER.REL8 Piano particellare di esproprio
- TER.REL9 Relazione campi elettrici e magnetici
- TER.REL10.1 Relazione Tecnica illustrativa Stazione
- TER.REL10 Relazione Tecnica illustrativa Raccordi Aerei
- TER.REL11 Relazione Smaltimento acque meteoriche
- TER.REL12 Relazione Accessibilità
- TER.REL1 Studio di impatto ambientale
- TER.REL2 Relazione Generale
- TER.REL3 Relazione Paesaggistica
- TER.TAVI1.2 Schema unifilare stazione elettrica
- TER.TAVI1 Raccordo aereo alla RTN Latera-San Savino lato nord
- TER.TAVI2 Particolari costruttivi cancello e recinzione
- TER.TAVI3 Edificio comandi piante, prospetti e sezioni chiosco per apparecchiature e torre faro
- TER.TAVI4 Edificio consegna MT-TLC piante, prospetti e sezioni
- TER.TAVI5 Corografia impianto utenza
- TER.TAVI6 Planimetria elettromeccanica stazione di utenza
- TER.TAVI7 Sezioni elettromeccaniche stazioni di utenza
- TER.TAVI8 Planimetria raccordo AT su catastrale e ortofoto



- TER.TAV19 Schema elettrico unifilare impianto utenza
- TER.TAV20 Corografia stazione su RTN
- TER.TAV21 Planimetria ampliamento stazione RTN
- TER.TAV1.1 Corografia su CTR del tracciato
- TER.TAV1.2 Corografia su CTR del tracciato
- TER.TAV1.3 Corografia su CTR del tracciato
- TER.TAV1.4 Corografia su CTR del tracciato
- TER.TAV2 Planimetria catastale del tracciato con DPA e fascia di rispetto
- TER.TAV3 Profilo piano altimetrico del tracciato
- TER.TAV4.1 Planimetria catastale tracciato Comune di Valentano
- TER.TAV4.2 Planimetria catastale tracciato Comune di Cellere
- TER.TAV4.3 Planimetria catastale tracciato Comune di Piansano
- TER.TAV4.4 Planimetria catastale tracciato Comune di Tuscania
- TER.TAV5 Inserimento opera su rilievo plano-altimetrico
- TER.TAV6 Planimetria stazione elettrica su CTR
- TER.TAV7.1 Planimetria stazione elettrica su catastale
- TER.TAV7 Planimetria catastale con area potenzialmente impegnata (area stazione)
- TER.TAV8 Planimetria stazione elettrica su ortofoto
- TER.TAV9 Planimetria elettromeccanica stazione
- TER.TAV10 Sezioni elettromeccaniche stazione
- TER.TAVI 1.1 Raccordo aereo alla RTN Latera-San Savino lato sud
- AIIM Piano di Dismissione e Ripristino
- AIIN Piano di cantierizzazione e ricadute sociali e occupazionali
- AIIO Piano preliminare terre e rocce da scavo
- AIIP Cavidotti
- ALLQ Piano particellare di esproprio PPE
- AIIR Relazione geologica
- AIS Relazione vegetazionale, studio flora e fauna, mitigazione
- AIIT Relazione Tecnica Antincendio
- AIIU Schede tecniche
- AIIV Relazione previsionale impatto acustico
- AIIZ Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
- AIIA1 Relazione illustrativa
- AIIA2 Dati tecnici impianto
- AIIB Relazione tecnica-elettrica
- AIIC Relazione sottostazione elettrica di utenza
- AIID Relazione campi elettromagnetici
- AIIE Calcoli preliminari di dimensionamento strutture e impianti
- AIIF Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- AIIG Piano Particellare
- AIIH1 Computo metrico estimativo
- AIIH2 Computo sicurezza
- AIIH3 Computo dismissione e ripristino
- AIIL Relazione tecnica sistema di accumulo
- AIIL cronoprogramma
- T08 layout di impianto
- T09 Particolari costruttivi accessi recinzione e viabilità
- T10 Layout di cantiere
- T11 Opere di mitigazione a verde disposizione al perimetro
- T12 Documentazione fotografica
- CV01A Tracciato Linea MT zona nord
- CV01B Tracciato Linea MT zona sud
- CV02A Particolari costruttivi illuminazione e videosorveglianza zona nord
- CV02B Particolari costruttivi illuminazione e videosorveglianza zona sud
- CV03A Piante-prospetti-sezioni cabina di interfaccia



- CV03B Piante-prospetti-sezioni container accumulo
- CV04 Sezioni impianto
- CV05A tracciato linee BT e MT sezioni cavidotti volumi di scavo zona nord
- CV05B tracciato linee BT e MT sezioni cavidotti volumi di scavo zona sud
- CV06 Particolare costruttivo tracker
- EL01A planimetria generale schema elettrico zona nord
- EL01B planimetria generale schema elettrico zona sud
- EL02A PLANIMETRIA QUADRI DI CAMPO E CANALIZZAZIONI ZONA NORD
- EL02B PLANIMETRIA QUADRI DI CAMPO E CANALIZZAZIONI ZONA SUD
- EL03 Schema Unifilare
- EL04A Unifilare quadri tipo BT
- EL04B Unifilare quadri tipo MT
- EL05 Particolari cabina Inverter
- T01A Inquadramento impianto su ortofoto rev01
- T01B Inquadramento area di impianto su ortofoto
- T02 Inquadramento impianto, linea e allaccio alla RTN su CTR
- T03 Inquadramento impianto su fogli catastali
- T04 Inquadramento su fogli catastali quadrante 1 rev01
- T04 Inquadramento su fogli catastali quadrante 2 rev01
- T05A Inquadramento impianto linea e allaccio tavola A PTPR rev01
- T05B Inquadramento impianto linea e allaccio tavola B PTPR rev01
- T05C Inquadramento impianto linea e allaccio tavola C PTPR rev01
- T06 Rilievo Planoaltimetrico
- T07 Tavola Intervisibilità
- SIA09 Relazione coltivazioni agricole (proposta agrovoltaiico)
- SIA01 Studio di impatto Ambientale rev01
- SIA02 Relazione di Intervisibilità
- SIA03 VPIA
- SIA04 Relazione sugli interventi di mitigazione ambientale
- SIA05 Relazione Paesaggistica rev01
- SIA06 Allegati rev01
- SIA07 Piano di Monitoraggio rev01
- SIA08 Sintesi non Tecnica rev01

Acquisite con prot. n. 0688101 del 13/07/2022:

- TER.TAV20 - Piante prospetti sezioni edifici consegna
- TER.TAV21 - Viabilità ingresso su catastale
- TER.TAV22 - Viabilità ingresso su ortofoto
- TER.TAV23 - Corografia stazione AT Arlena
- TER.TAV24 - Planimetria impianto stazione AT Arlena
- TER.TAV25 - Planimetria sezioni stazione AT Arlena
- TER.TAV26 - Schema elettrico unifilare stazione AT Arlena
- TER.TAV27 - Raccordo aereo lato nord
- TER.TAV28 - Raccordo aereo lato sud
- TER.TAV29 - Corografia impianto utenza
- TER.TAV30 - Planimetria elettromeccanica stazione utenza
- TER.TAV31 - Sezione elettromeccanica stazione utenza
- TER.TAV32 - Schema elettrico unifilare stazione utenza
- TER.REL2 Relazione Generale SE Valentano REV4
- TER.REL10.1 - Relazione Tecnica illustrativa Raccordi Aerei REV2
- TER.REL10 Relazione Tecnica illustrativa Stazione REV4
- TER.REL12 - Relazione di Compatibilità Circ 3300 2019 VVFF
- TER.TAV1 - Opere su CTR
- TER.TAV2.1 - Opere su CTR - Dettaglio1
- TER.TAV2.2 - Opere su CTR - Dettaglio2



- TER.TAV2.3 - Opere su CTR - Dettaglio3
- TER.TAV2.4 - Opere su CTR - Dettaglio4
- TER.TAV2.5 - Opere su CTR - Dettaglio5
- TER.TAV2.6 - Opere su CTR - Dettaglio6
- TER.TAV2.7 - Opere su CTR - Dettaglio7
- TER.TAV3 - Elettrodotta e raccordi su catastale
- TER.TAV5.1 - Opere su Catastale - Dettaglio1
- TER.TAV5.2 - Opere su Catastale - Dettaglio2
- TER.TAV5.3 - Opere su Catastale - Dettaglio3
- TER.TAV5.4 - Opere su Catastale - Dettaglio4
- TER.TAV5.5 - Opere su Catastale - Dettaglio5
- TER.TAV7 - Opere su Ortofoto
- TER.TAV7.1 - Opere su Ortofoto - Dettaglio1
- TER.TAV7.2 - Opere su Ortofoto - Dettaglio2
- TER.TAV7.3 - Opere su Ortofoto - Dettaglio3
- TER.TAV7.4 - Opere su Ortofoto - Dettaglio4
- TER.TAV7.5 - Opere su Ortofoto - Dettaglio5
- TER.TAV7.6 - Opere su Ortofoto - Dettaglio6
- TER.TAV8 - Opere attraversate su Ortofoto
- TER.TAV9 - Opere su IGM
- TER.TAV10 - Profilo altimetrico raccordo AT
- TER.TAV10.1 - Rilievo planoaltimetrico stazione
- TER.TAV11 - Planimetria stazione su CTR
- TER.TAV12 - Planimetria stazione su catastale
- TER.TAV13 - Planimetria area potenzialmente impegnata su catastale
- TER.TAV14 - Planimetria stazione su ortofoto
- TER.TAV15 - Planimetria elettromeccanica stazione
- TER.TAV16 - Sezioni elettromeccaniche stazione
- TER.TAV17 - Schema elettrico unifilare stazione
- TER.TAV18 - Particolari costruttivi cancello recinzione
- TER.TAV19 - Piante prospetti sezioni edificio comandi

Acquisite con prot. n. 0789701 del 10/08/2022:

- SIA02 intervisibilità eg da Vinci
- T01 Layout impianto su ortofoto
- T03 Layout impianto su catastale
- VID 20220720 103945
- VID 20220720 104300
- progetto agrivoltaico cellere variazione
- progetto agrivoltaico cellere variazione
- SIA01 eg da Vinci

Acquisite con prot. n. 0975331 del 07/10/2022:

- 13. Dichiarazione ENAV ENAC
- 14. Dichiarazione MIT USTIF
- 15. Dichiarazione unmig
- DICHIARAZIONE 13 I LETTERA J
- SIA01 Studio di Impatto Ambientale rev03
- SIA03 Valutazione preliminare impatto archeologico
- SIA04 SIA04 Relazione sugli interventi di mitigazione ambientale agrovoltaico
- EL05 Particolari cabina central inverter-1
- EL05 Particolari cabina central inverter-2
- EL05 Particolari string inverter-1
- EL05 Particolari string inverter-2
- T01 Layout impianto su ortofoto A1



- T01A Inquadramento su ortofoto rev03
- T03 inquadramento impianto su fogli catastali rev03
- T05A Inquadramento su tav A PTPR rev02
- T05B Inquadramento su tav B PTPR rev02
- T05C Inquadramento su tav C PTPR rev02
- T06 Rilievo planoaltimetrico AI
- T08 Layout di impianto AI
- T09 Particolari costruttivi accessi recinzione e viabilità Rev02
- T10 Layout area cantiere AI
- T11 Opere di mitigazione a verde
- T11 TB opere di mitigazione progetto agrovoltaioco
- TA valutazione effetto cumulo
- ALLG Piano particellare Impianto rev02
- CV01 Tracciato linee MT
- CV02 Layout videosorveglianza
- CV03 Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-1
- CV03 Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-2
- CV05 Tracciato linee BT e MT sezione cavidotti
- CV06 Particolari tracker Modulo Canadian N-type 690-AI
- CV07 Sistema di accumulo-CV07.1 Sistema di accumulo container batterie AI
- CV07 Sistema di accumulo-CV07.2 Sistema di accumulo container batterie fondazioni AI
- CV07 Sistema di accumulo-CV07.3 Sistema di accumulo container batterie vista dall'alto AI
- CV07 Sistema di accumulo-CV07.4 Sistema di accumulo container trasformatore AI
- CV07 Sistema di accumulo-CV07.5 Sistema di accumulo container trasformatore particolari AI
- EL01 Planimetria generale schema elettrico
- EL02 Planimetria quadri di campo e cavidotti
- EL03 - SLD - Schema Unifilare central inverter (Terna) rev1-AI (2)
- EL03 - SLD - Schema Unifilare central inverter (Terna) rev1-AI

Acquisite con prot. n. 1139420 del 15/11/2022:

- EG Da Vinci kmz
- progetto agrivoltaico mandorlo EG VINCI
- CME Dismissione EG Da Vinci Comune di Canino
- CME Dismissione EG Da Vinci Comune di Cellere
- CME Dismissione EG Da Vinci Comune di Valentano
- Accordo condivisione esterno Latera final version signed VF AA MGI CR
- TER.REL.04 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE
- TER.REL.05 - PIANO DI GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- TER.REL.06 - RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGIA PRELIMINARE
- TER.REL.07 - RELAZIONE ELETTRODOTTO INTERRATO AT 150 kV
- TER.REL.08 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- TER.REL.09 - RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
- TER.REL.10 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA STAZIONE ELETTRICA
- TER.REL.10.1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA RACCORDI AEREI
- TER.REL.10.2 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA AMPLIAMENTO SE ARLENA
- TER.REL.11 - RELAZIONE ACCESSIBILITA'
- TER.REL.12 - RELAZIONE COMPATIBILITA' VVFF
- TER.REL.13 - ASSEVERAZIONE interferenza al volo
- TER.REL.14 - Dichiarazione MISE-UNMIG
- TER.REL.00 - ELENCO ELABORATI
- TER.REL.01 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- TER.REL.02 - RELAZIONE GENERALE OPERE DI RETE
- TER.REL.03 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- TER.TAV.20 - SEZIONI, PIANTE E PROSPETTI - EDIFICI CONSEGNA MT-TLC
- TER.TAV.21 - VIABILITA' INGRESSO SE VALENTANO SU CATASTALE



- TER.TAV.22 - VIABILITÀ D'INGRESSO SE VALENTANO SU ORTOFOTO
- TER.TAV.23 - STAZIONE AT ARLENA - COROGRAFIA
- TER.TAV.24 - STAZIONE AT ARLENA - PLANIMETRIA STAZIONE
- TER.TAV.25 - STAZIONE AT ARLENA - SEZIONE
- TER.TAV.26 - STAZIONE AT ARLENA - SCHEMA UNIFILARE
- TER.TAV.27 - PROFILO RACCORDI AEREI
- TER.TAV.28 - DPA RACCORDI AEREI SE VALENTANO - RTN LATERA-SAN SAVINO
- TER.TAV.28.1 - ATTRAVERSAMENTO OPERE SU CTR DEI RACCORDI AEREI
- TER.TAV.28.2 - DISPOSIZIONE PISTE DI CANTIERE
- TER.TAV.29 - COROGRAFIA IMPIANTO UTENZA
- TER.TAV.30 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA STAZIONE DI UTENZA
- TER.TAV.31 - SEZIONI ELETTROMECCANICHE STAZIONE DI UTENZA
- TER.TAV.32 - SCHEMA UNIFILARE STAZIONE DI UTENZA
- TER.TAV.1 - TUTTE LE OPERE SU CTR
- TER.TAV.2.1 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.1
- TER.TAV.2.2 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.2
- TER.TAV.2.3 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.3
- TER.TAV.2.4 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.4
- TER.TAV.2.5 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.5
- TER.TAV.2.6 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.6
- TER.TAV.2.7 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.7
- TER.TAV.3 - AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE ED AREE A OCCUPAZIONE TEMPORANEA
- TER.TAV.4.1 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - VALENTANO
- TER.TAV.4.2 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - VALENTANO
- TER.TAV.4.3 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - CELLERE
- TER.TAV.4.4 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - CELLERE
- TER.TAV.4.5 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - PIANSANO
- TER.TAV.4.6 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - PIANSANO
- TER.TAV.4.7 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - TUSCANIA
- TER.TAV.4.8 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - TUSCANIA
- TER.TAV.4.9 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - ARLENA DI CASTRO
- TER.TAV.4.10 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - ARLENA DI CASTRO
- TER.TAV.5.1 - OPERE DI RETE SU CATASTALE CON API - SEZ.1
- TER.TAV.5.2 - OPERE DI RETE SU CATASTALE CON API - SEZ.2
- TER.TAV.5.3 - OPERE DI RETE SU CATASTALE CON DPA - SEZ.1
- TER.TAV.5.4 - OPERE DI RETE SU CATASTALE CON DPA - SEZ.2
- TER.TAV.6 - TUTTE LE OPERE SU CATASTALE
- TER.TAV.7.1 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.1
- TER.TAV.7.2 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.2
- TER.TAV.7.3 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.3
- TER.TAV.7.4 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.4
- TER.TAV.7.5 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.5
- TER.TAV.7.6 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.6
- TER.TAV.8 - OPERE ATTRAVERSATE SU ORTOFOTO
- TER.TAV.9 - TUTTE LE OPERE SU IGM
- TER.TAV.10 - PROFILO ALTIMETRICO ELETTRODOTTO INTERRATO AT 150kV
- TER.TAV.10.1 - PROFILO ALTIMETRICO SE VALENTANO
- TER.TAV.10.2 - INSERIMENTO SE VALENTANO SU RILIEVO PLANOALTIMETRICO
- TER.TAV.11 - PLANIMETRIA STAZIONE ELETTRICA SU CTR
- TER.TAV.12 - PLANIMETRIA STAZIONE ELETTRICA SU CATASTALE
- TER.TAV.13 - AREA POTENZIALMENTE IMPEGNATA SE VALENTANO SU CATASTALE
- TER.TAV.14 - PLANIMETRIA STAZIONE ELETTRICA SU ORTOFOTO
- TER.TAV.15 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA STAZIONE ELETTRICA
- TER.TAV.16 - SEZIONI ELETTROMECCANICHE STAZIONE
- TER.TAV.17 - SCHEMA UNIFILARE STAZIONE ELETTRICA

- TER.TAV.18 - SEZIONE PIANTE E PROSPETTI- CANCELLI E RECINZIONE
- TER.TAV.19 - SEZIONI, PIANTE E PROSPETTI - EDIFICIO COMANDI, CHIOSCO PER APPARECCHIATURE E TORRE FARO
- Particellare AT - Dettaglio al 1000
- Piano Particellare - 10000
- Piano Particellare - Dettaglio al 1000
- Planimetria generale AT
- Spese pubblicazione avviso BURL EG DA VINCI
- Dichiarazione assolvimento bollo eg da vinci
- istanza esproprio eg da vinci
- SIA02 Studio di intervisibilità rev02
- T08 LAYOUT DI IMPIANTO EG DA VINCI REV06
- EG Da Vinci Modello 1°
- DettaglioEsitoPagamento 10-11-2022 09-23
- SIA01 Studio di Impatto ambientale rev04
- Premessa richiesta di autorizzazione al taglio alberi
- Relazione tecnica con allegati
- Relazione tecnica con allegati.pdf.p7m"
- TAGLIO BOSCO Alessandro Ceschiat Risposta comune
- Modulo taglio compilato

Acquisite con prot. n. 1315757 del 22/12/2022:

- All S3 progetto agrivoltaico mandorlo EG VINCI rev01
- AFI04 CERTIFICATO CASELLARIO GIUDIZIALE
- AFI05 DOC ANTIMAFIA EG DA VINCI SRL
- AFI06 catastale 10000
- AFI07 riduzione canone eg da vinci
- BOLLO attr fossi EDV
- domanda concessione fossi eg da vinci
- EG DA VINCI REL-rev1 Attraversamenti signed
- EG DA VINCI Tav 2-rev1 Attraversamenti - planimetria signed
- EG DA VINCI Tav 3-rev1 Attraversamenti - particolari signed
- Impegno sottoscrizione disciplinare concessione
- istruttoria aut Attr fossi EDV
- oneri concessioni idrauliche EDV
- spese BURL EDV
- AFI inquadramenti cavidotto
- AFI01 VISURA CAMERALE
- AFI02 DOC IDENTITA'
- AFI03 PROCURA EG DA VINCI
- CS-Datasheet-TOPBiHiKu7 CS7N-TB-AG v1.IPRE EN 665-690W
- INGECON SUN 3825TL C640 Inverter Datasheet - EN 2022-03
- Sungrow ST3440KWH-3150UD-MV Energy Storage System Products IEC 2020-2021 VI.1 EN
- TER.REL.04 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE
- TER.REL.05 - PIANO DI GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- TER.REL.06 - RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGIA PRELIMINARE
- TER.REL.07 - RELAZIONE ELETTRODOTTO INTERRATO AT 150 kV
- TER.REL.08 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- TER.REL.09 - RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
- TER.REL.10 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA STAZIONE ELETTRICA
- TER.REL.10.1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA RACCORDI AEREI
- TER.REL.10.2 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA AMPLIAMENTO SE ARLENA
- TER.REL.11 - RELAZIONE ACCESSIBILITA'
- TER.REL.12 - RELAZIONE COMPATIBILITA' VVFF
- TER.REL.13 - ASSEVERAZIONE interferenza al volo



- TER.REL.14 - Dichiarazione MISE-UNMIG
- TER.REL.00 - ELENCO ELABORATI
- TER.REL.01 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- TER.REL.02 - RELAZIONE GENERALE
- TER.REL.03 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- TER.TAV.1 - TUTTE LE OPERE SU CTR
- TER.TAV.2.1 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.1
- TER.TAV.2.2 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.2
- TER.TAV.2.3 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.3
- TER.TAV.2.4 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.4
- TER.TAV.2.5 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.5
- TER.TAV.2.6 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.6
- TER.TAV.2.7 - TUTTE LE OPERE SU CTR DETT.7
- TER.TAV.3 - API - AOT E OPERE ATTRAVERSATE SU CATASTALE
- TER.TAV.4.1 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - VALENTANO
- TER.TAV.4.2 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - VALENTANO
- TER.TAV.4.3 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - CELLERE
- TER.TAV.4.4 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - CELLERE
- TER.TAV.4.5 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - PIANSANO
- TER.TAV.4.6 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - PIANSANO
- TER.TAV.4.7 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - TUSCANIA
- TER.TAV.4.8 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - TUSCANIA
- TER.TAV.4.9 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON API - ARLENA DI CASTRO
- TER.TAV.4.10 - INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO AT SU PRG CON DPA - ARLENA DI CASTRO
- TER.TAV.5.1 - OPERE DI RETE SU CATASTALE CON API - SEZ.1
- TER.TAV.5.2 - OPERE DI RETE SU CATASTALE CON API - SEZ.2
- TER.TAV.5.3 - OPERE DI RETE SU CATASTALE CON DPA - SEZ.1
- TER.TAV.5.4 - OPERE DI RETE SU CATASTALE CON DPA - SEZ.2
- TER.TAV.6 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO
- TER.TAV.7.1 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.1
- TER.TAV.7.2 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.2
- TER.TAV.7.3 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.3
- TER.TAV.7.4 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.4
- TER.TAV.7.5 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.5
- TER.TAV.7.6 - TUTTE LE OPERE SU ORTOFOTO DETT.6
- TER.TAV.8 - OPERE ATTRAVERSATE SU ORTOFOTO
- TER.TAV.9 - TUTTE LE OPERE SU IGM
- TER.TAV.10 - PROFILO ALTIMETRICO ELETTRODOTTO INTERRATO AT 150kV
- TER.TAV.10.1 - PROFILO ALTIMETRICO SE VALENTANO
- TER.TAV.10.2 - INSERIMENTO SE VALENTANO SU RILIEVO PLANOALTIMETRICO
- TER.TAV.11 - PLANIMETRIA STAZIONE ELETTRICA SU CTR
- TER.TAV.12 - PLANIMETRIA STAZIONE ELETTRICA SU CATASTALE
- TER.TAV.13 - AREA POTENZIALMENTE IMPEGNATA SE VALENTANO SU CATASTALE
- TER.TAV.14 - PLANIMETRIA STAZIONE ELETTRICA SU ORTOFOTO
- TER.TAV.15 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA STAZIONE ELETTRICA
- TER.TAV.16 - SEZIONI ELETTROMECCANICHE STAZIONE
- TER.TAV.17 - SCHEMA UNIFILARE STAZIONE ELETTRICA
- TER.TAV.18 - SEZIONE PIANTE E PROSPETTI- CANCELLI E RECINZIONE
- TER.TAV.19 - SEZIONI, PIANTE E PROSPETTI - EDIFICIO COMANDI, CHIOSCO PER APPARECCHIATURE E TORRE FARO
- TER.TAV.20 - SEZIONI, PIANTE E PROSPETTI - EDIFICI CONSEGNA MT-TLC
- TER.TAV.21 - VIABILITA' INGRESSO SE VALENTANO SU CATASTALE
- TER.TAV.22 - VIABILITÀ D'INGRESSO SE VALENTANO SU ORTOFOTO
- TER.TAV.23 - STAZIONE AT ARLENA - COROGRAFIA
- TER.TAV.24 - STAZIONE AT ARLENA - PLANIMETRIA STAZIONE



- TER.TAV.24.1 - AMPLIAMENTO SE ARLENA SU CTR
- TER.TAV.25 - STAZIONE AT ARLENA - SEZIONE
- TER.TAV.26 - STAZIONE AT ARLENA - SCHEMA UNIFILARE
- TER.TAV.27 - PROFILO RACCORDI AEREI
- TER.TAV.28 - DPA RACCORDI AEREI SE VALENTANO - RTN LATERA-SAN SAVINO
- TER.TAV.28.1 - ATTRAVERSAMENTO OPERE SU CTR DEI RACCORDI AEREI
- TER.TAV.28.2 - DISPOSIZIONE PISTE DI CANTIERE
- TER.TAV.29 - COROGRAFIA IMPIANTO UTENZA
- TER.TAV.30 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA STAZIONE DI UTENZA
- TER.TAV.31 - SEZIONI ELETTROMECCANICHE STAZIONE DI UTENZA
- TER.TAV.32 - SCHEMA UNIFILARE STAZIONE DI UTENZA
- AT02 CERTIFICATO CASELLARIO GIUDIZIALE
- AT03 DOC ANTIMAFIA EG DA VINCI SRL
- AT04 PROCURA EG DA VINCI
- AT05 VISURA CAMERALE
- AT06 Dichiarazione di impegno
- Integrazione MiSe cavi cordati elica
- richiesta nulla osta eg da vinci
- T04 Inquadramento su fogli catastali quadrante 1 rev01
- T04 Inquadramento su fogli catastali quadrante 2 rev01
- AllC Relazione sottostazione elettrica utenza
- AT01 DOC IDENTITA PROPONENTE
- Relazione Mantenimento potenza di immissione - EG Da Vinci
- Relazione Tecnica Sistema Accumulo - EG Da Vinci - rev02
- SIA01 Studio di Impatto ambientale rev05
- SIA02 Studio di intervisibilità rev03
- T01 Layout impianto su ortofoto A1
- T06 Rilievo planoaltimetrico A1
- T08 Layout di impianto A1
- T08 Layout di impianto rev07
- T09 Particolari costruttivi accessi recinzione e viabilità-A1
- T10 Layout area cantiere A1
- T11 Opere di mitigazione a verde
- T14 inquadramento strade e competenze su fogli catastali
- Tipologia strade attraversate
- Computo metrico EG Da Vinci
- CV01 Tracciato linee MT
- CV02 Layout videosorveglianza
- CV03 Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-1
- CV03 Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-2
- CV05 Tracciato linee BT e MT sezione cavidotti
- CV06 Particolari tracker IV Canadian N 690-A1
- CV07.1 Sistema di accumulo container batterie A1
- CV07.2 Sistema di accumulo container batterie fondazioni A1
- CV07.3 Sistema di accumulo container batterie vista dall'alto A1
- CV07.4 Sistema di accumulo container trasformatore A1
- CV07.5 Sistema di accumulo container trasformatore particolari A1
- EL01 Planimetria generale schema elettrico
- EL02 Planimetria quadri di campo e cavidotti
- EL03 - SLD - Schema Unifilare central inverter (Terna)-A1
- EL05 Particolari cabina central inverter-1
- EL05 Particolari cabina central inverter-2
- EL05 Particolari string inverter-1
- EL05 Particolari string inverter-2
- F richiesta riduzione canone



- FT01 VISURA CAMERALE
- FT02 DOC IDENTITA
- FT03 PROCURA EG DA VINCI
- FT04 CERTIFICATO CASELLARIO GIUDIZIALE
- FT05 DOC ANTIMAFIA EG DA VINCI SRL
- FT06 catastale 10000-I
- inquadramenti
- MOD CITA AMB DCO agg ottobre2016
- AIIA I Relazione illustrativa
- AIIH I Computo metrico Estimativo
- EG DA VINCI REL-rev I Attraversamenti signed
- EG DA VINCI Tav 2-rev I Attraversamenti - planimetria signed
- EG DA VINCI Tav 3-rev I Attraversamenti - particolari signed
- STAZIONE AT ARLENA - CHIARIMENTO VINCOLO PAESAGGISTICO - CATASTALE
- STAZIONE AT ARLENA - CHIARIMENTO VINCOLO PAESAGGISTICO – CTR
- VNS.TAV3 - STAZIONE AT ARLENA - CHIARIMENTO VINCOLO PAESAGGISTICO - ORTOFOTO
- FO contributo istruttoria EGV
- FO01 DOC IDENTITA PROPONENTE
- FO02 CERTIFICATO CASELLARIO GIUDIZIALE
- FO03 DOC ANTIMAFIA EG DA VINCI SRL
- FO04 PROCURA EG DA VINCI
- FO05 VISURA CAMERALE
- Relazione descrittiva Fibra Ottica
- Schema Fibra Ottica
- Tavola Fibra ottica 2
- Tavola Fibra Ottica
- allegato 17 EG DA VINCI
- FO contributo annuo EDV
- EG DA VINCI TAVOLA 1 - inquadramento territoriale
- EG DA VINCI TAVOLA 2 proposta posizionamento trincee
- EG DA VINCI TAVOLA 3 - Particolari tracker
- Proposta Piano Saggi Archeologici Preventivi
- VIABILITA' 1
- VIABILITA' 2
- VIABILITA' 3
- VIABILITA' 4
- EG DA VINCI Relazione viabilità
- EG DA VINCI Tavola viabilità
- EGDV IDR - Relazione signed
- EGDV IDR - Tav I Invarianza signed
- CV03A cabine interfaccia
- CV03B container accumulo
- CV06 Particolari tracker rev02
- Documentazione fotografica eg da vinci
- Relazione tecnica richiesta NO
- T03 inquadramento impianto su fogli catastali rev03
- VI01 area di impianto su CTR e foto aerea
- VI02 area di impianto su vincolo idrogeologico
- VI03 area di impianto su PAI
- AIIO Piano preliminare terre e rocce da scavo
- AIIR Relazione geologica preliminare di fattibilità Cellere
- AIIS Relazione agronomica e studio flora e fauna

Acquisite con prot. n. 0016530 del 09/01/2023:

- MOD.SIA EG DA VINCI 20230105

- MOD.SnT EG DA VINCI 20230105

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Antonella Ferrini iscritta all'Ordine degli Architetti Pianificatori Progettisti Conservatori della Provincia di Viterbo ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA DI PROGETTO

Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 74 MW in AC e 75 MW in DC
Stazione elettrica RTN 150 kV "Valentano" con Raccordi Aerei alla RTN 150 kV Latera-San Savino,
Nuovo Elettrodotto di Collegamento a 150 kV con SE RTN di Arlena ed Ampliamento SE Arlena

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA "l'Area d'impianto, è geograficamente inclusa nei fogli (FGLL) IGM (1:25.000) nn. 136-III-NE "Riminino", nn. 136-II-NO "Canino", 136-IV-SE "Ponte S. Pietro" e 136-I-SO "Valentano", nei FGLL CTR (1:10.000) nn. 344050 e 344090, e nei FGLL del Nuovo Catasto dei Terreni (NCT) del Comune di Cellere nn. 18 e 27. La Linea è geograficamente inclusa negli stessi FGLL IGM, nei FGLL CTR (1:10.000) nn. 344050, 344060 e 344090, e nei FGLL del NCT nn. 28, 29, 30, 31, 23, 13, 24, 15 e 6 del Comune di Cellere, n. 31 del Comune di Valentano e nn. 8 e 9 del Comune di Canino".

Come evidenziato nel SIA "il tracciato dell'elettrodotto interrato parte dalla Stazione Elettrica (SE) di nuova realizzazione, sita nel Comune di Valentano (VT), e arriva alla SE esistente di Arlena di Castro (VT) che verrà sottoposta ad ampliamento. La nuova SE è realizzata nel Comune di Valentano in Loc. Roggi, a S del centro abitato. Coordinate geografiche del sito sono: Lat. 42.325208° Nord; Long. 11.484315° Est".

Riferimenti Catastali (foglio particella)

Comune di Cellere

18	5	0,6560	Seminativo
18	6	87,0420	Seminativo
19	6	0,7640	Seminativo
27	1	0,0180	Pascolo/Pasc Cespug
27	2	0,1410	Seminativo/Pascolo
27	14	0,1602	Pascolo
27	15	0,0120	Pascolo/Pasc Cespug
27	16	0,0580	Pascolo/Pasc Cespug
27	17	0,0910	Pascolo
27	18	0,4438	Pascolo
27	19	0,1730	Seminativo/Pascolo
27	20	0,0650	Pascolo/Pasc Cespug
27	32	65,2190	Seminativo
27	33	0,0530	Seminativo
27	36	0,0990	Bosco Misto/Bosco Ceduo

Comune di Valentano

31	75*	1,0200	Seminativo
31	69**	1,3220	Seminativo

*particella in cui ricade la SSU, il resto della Linea è interrato e percorre viabilità come sotto

specificato. ** particella in cui ricade la SE.

Come evidenziato nel SIA “il tracciato dell’elettrodotto dal FGL 31 di Valentano, attraversa i FGL 1, 3, 4, 6, 7, 11 di Cellere, i FGL 12, 13, 14, 18, 19, 21 e 22 di Piansano, il FGL 1 di Tuscania per arrivare al FGL 10 di Arlena di Castro. I terreni della SE nel Comune di Valentano sono individuati al FGL 31 Part.IIa 69. La sottostazione AT/MT è prevista, invece sulla particella 75 del Foglio 31”.

QUADRO PROGETTUALE

Descrizione generale

Impianto Fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA “l’intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di grande Taglia, da effettuarsi su 1 lotto di terreno, costituito da moduli installati su strutture a terra, su sostegni vibro-infissi nel terreno, senza l’ausilio di elementi in calcestruzzo, sia prefabbricato che gettato in opera, dalla linea e dalla cabina di collegamento alla Rete Nazionale. Per il presente SIA si definisce: Area d’impianto, il complesso delle superfici su cui viene installato l’impianto vero e proprio, le opere accessorie, gli interventi di mitigazione, ed entro cui sarà sviluppata l’attività agricola integrata all’impianto; Linea, il cavidotto e la Sotto Stazione di Utenza (SSU) che collega l’impianto alla Rete Nazionale. La centrale fotovoltaica in esame ha una potenza picco di impianto di circa 75 MWp mentre la potenza in connessione, lato corrente alternata, è pari a circa 74 MW. Il progetto è diviso in 4 aree recintate adiacenti tra loro. I moduli, in silicio monocristallino con potenza nominale di 690 Wp e dimensioni di 2.384x1.303x33 mm, del tipo Canadian Solar TOPBiHiKu7 690Wp, sono montati su strutture tipo tracker (inseguitore solare) mono-assiale N-S, fissati parte in modalità portrait 1xN, e appoggiati a pali di sostegno infissi nel terreno a una profondità minima di 1,5 m; ruotano attorno all’asse della struttura da E a O inseguendo la posizione del sole all’orizzonte durante l’arco della giornata. L’asse di rotazione dei moduli, ovvero il tubolare centrale in acciaio, è installato ad una quota tale da massimizzare l’altezza dei moduli dalla quota di campagna, corrispondente ad una inclinazione di 60°. Il pitch, ovvero l’interdistanza tra i tracker, è evidenziata nelle tavole di progetto ed è pari a 4,75 (cfr. elaborati cartografici e figure: ALBSIA – Descrizione Generale). I moduli sono montati in configurazione portrait 1xN e presentano una altezza limitata (h max. 2.50 m). È previsto un sistema di accumulo con una capacità di 82.56MWh e potenza attiva di 75.6 MW, realizzato mediante batterie a ioni di litio e accoppiato al sistema fotovoltaico in corrente alternata (AC coupling). La configurazione del sistema di accumulo sarà tale da prevedere la carica delle batterie sia dall’impianto che dalla rete, pertanto, esso si configura come sistema bidirezionale. L’energia prodotta alla tensione di 30 kV dall’impianto fotovoltaico sarà inviata allo stallo di trasformazione della costruenda stazione di Utenza. La stazione di utenze occuperà un’area di circa 2500 m², posta sulla particella 75 del foglio 31 del Comune di Valentano, assieme alle opere di connessione di altre società Proponenti, con le quali si è proceduto a chiudere un accordo di condivisione per l’uso dell’area e la futura realizzazione delle opere. Dalla stazione utenze verrà trasferita, previo innalzamento della tensione a 150 kV tramite trasformatore 30/150 kV, alle sbarre della sezione 150 kV della stazione di Rete della RTN mediante un collegamento in cavo AT, interrato, tra i terminali cavo della stazione d’utenza e i terminali cavo del relativo stallo in stazione di rete. La superficie su cui è prevista la realizzazione della nuova SE è rappresentata da un terreno situato nel Comune di Valentano in località Roggi, per complessivi 1,32 ha; essa prevede otto stalli. La nuova SE a 150 kV sarà connessa alla linea esistente RTN 150 kV “Latera - S. Savino” con raccordi in entra-esce, ed alla SE di Arlena di Castro, in località Le Mandrie, la quale sarà sottoposta ad ampliamento, mediante nuovo elettrodotto interrato di collegamento, che avrà una lunghezza complessiva di 14,8 km circa. Le superfici disponibili per l’attività agricola integrata all’impianto fotovoltaico, oltre ad essere occupate dalla fascia arborea-arbustiva perimetrale, saranno coltivate con mandorleto e il prato polifita sarà destinato al pascolo”.

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA “la superficie su cui è prevista la realizzazione della nuova SE “Valentano” è rappresentata da un terreno situato nel Comune di Valentano in località Roggi, per complessivi 1,32 ha; essa prevede otto stalli, di cui:

- due stalli per entra-esce sulla linea esistente a 150 kV “Latera-San Savino”;
- due stalli per parallelo;
- uno stallo per nuova linea elettrodotto a 150 kV;
- uno stallo per installazione Reattore;
- uno stallo condiviso dalle seguenti società:
 - ByoPro Dev3
 - EG Iris/EG Da Vinci
 - Iberdrola
 - Kingdom Energy
- due stalli futuri.

Viene data possibilità di ampliamenti futuri (uno stallo) prolungando le sbarre a 150 kV; per la descrizione completa delle opere si rimanda al relativo capitolo. La nuova SE “Valentano” sarà connessa alla linea esistente RTN 150 kV “Latera - S. Savino” con due raccordi in entra-esce, ed alla SE di Arlena di Castro, in località Le Mandrie, la quale sarà sottoposta ad ampliamento, mediante nuovo elettrodotto interrato, che avrà una lunghezza complessiva di 14,8 km circa. L’area dove sorgerà la nuova SE “Valentano” si trova circa a 2 km a sud rispetto al centro di Valentano, in località Roggi. Per accedervi occorre percorrere la Strada Regionale 312 Castrense (già SS 312) che collega la costa maremmana laziale con il lago di Bolsena; successivamente occorre immettersi nella Strada vicinale di Favania che conduce al lotto. L’accesso al sito è quindi garantito da viabilità esistente; l’ingresso alla Stazione avviene dalla strada vicinale di Favania, raggiungibile dalla SR 312 Castrense. Il tracciato del nuovo elettrodotto RTN a 150 kV non interessa alcun nucleo abitativo in quanto esso è posto ad opportune distanze dai pochi insediamenti abitativi esistenti e dalle piccole realtà agricole e residenze private, le quali non verranno coinvolte e/o interessate dall’installazione. Il tracciato a 150 kV parte dal Comune di Valentano, in località Roggi, ove è prevista la realizzazione della nuova stazione elettrica, e si sviluppa prevalentemente sotto viabilità esistente, nei comuni di Cellere, Piansano, Tuscania e Arlena di Castro. Il percorso dell’elettrodotto termina in prossimità della SE RTN a 150 kV di Arlena di Castro in località Le Mandrie, ove verrà realizzato l’ampliamento della stessa”.

Struttura dell’impianto o dell’opera

SUPERFICIE OCCUPATA DAI MODULI [m ²] (proiezione a terra)	337.474
SUPERFICIE OCCUPATA DALLA VIABILITÀ [m ²]	32.175
SUPERFICIE OCCUPATA DALLE MITIGAZIONI [m ²]	8.092
SUPERFICIE OCCUPATA DAI CABINATI [m ²]	3.157
SUPERFICIE DISPONIBILE PER L’ATTIVITÀ AGRICOLA [m ²]	846.298
SUPERFICIE DISPONIBILE PER L’ATTIVITÀ AGRICOLA - MANDORLETO [m ²]	108.200
TOTALE SUPERFICIE OCCUPATA [m ²] – Area d’impianto	1.044.600
TOTALE SUPERFICIE DISPONIBILE [m ²]	1.044.600

Come evidenziato nel SIA “la viabilità interna e perimetrale (di larghezza pari a 4 m, in battuto e ghiaia), la recinzione perimetrale, il sistema di illuminazione e videosorveglianza, e le meteo station hanno lo scopo di garantire la sicurezza, il monitoraggio e predisporre la manutenzione dell’opera”.

Come evidenziato nel SIA “le linee BT e MT si sviluppano all’interno dell’Area d’impianto, posate in trincea (80 cm di profondità), direttamente interrate senza l’ausilio di cavidotti o protezioni meccaniche. L’impianto è connesso alla RTN tramite un elettrodotto, composto da una terna di cavi idonei al trasporto

di energia in MT, e anch'esso direttamente interrato in trincea a una profondità minima di 120 cm, che collega la cabina di interfaccia posta al limite fisico del campo fotovoltaico con il punto di elevazione 30/150 kV ubicato nella SSU prevista nel territorio del Comune di Valentano, e infine alla RTN. La lunghezza complessiva della Linea di connessione alla Rete è di 15 km, che si sviluppano nel territorio del Comune di Cellere, Canino e Valentano. Il cavidotto interrato si muove verso SO uscendo dall'area d'impianto percorrendo in direzione S un tratto (595 m) di Strada Provinciale (SP) 109, si collega alla SP 106 (Doganella) lungo la quale si muove in direzione NE per 2.270 m, si dirige poi lungo una strada interpoderale in direzione NE per 896 m e si immette nella SP 112 (Doganella), che percorre in direzione NE per 3.037 m. In Loc. Fornetto e Poggio Cricco, la linea percorre una strada interpoderale prima in direzione S poi NE per 2.417 m, si immette nuovamente nella SP 112 entro cui si muove per 300 m in direzione SE, fino a incrociare la Strada Regionale (SR) 312 (Castrense) lungo la quale, in direzione NE, per 5.100 m, si avvicina e incrocia una strada interpoderale. La suddetta interpoderale viene attraversata per 300 m in direzione E, fino a collegarsi alla SSU (superficie topografica **0,25 ha**; coordinate del centroide: X 238.354 Y 4.715.570 – Projected Coordinate System: World Mercator; Geographic Coordinate System: GCS WGS 1984). Quest'ultima è connessa con cavidotto AT interrato alla SE di nuova realizzazione posta in località Roggi, nel comune di Valentano (superficie topografica 1,32 ha), in cui è prevista la realizzazione di otto stalli”.

Come evidenziato nel SIA “la nuova SE “Valentano” sarà connessa alla linea esistente RTN 150 kV “Latera – S. Savino” con due raccordi in entraesce, ed alla SE di Arlena di Castro, in località Le Mandrie, la quale sarà sottoposta ad ampliamento, mediante nuovo elettrodotto interrato, che avrà una lunghezza complessiva di 14,8 km circa”.

Come evidenziato nel SIA “le superfici sottese all'impianto fotovoltaico, oltre a ospitare la fascia arborea perimetrale di mitigazione, saranno destinate a produzione agricola e verranno gestite mettendo in atto il seguente piano colturale:

- un mandorleto (10,86 ha) che si sviluppa in una fascia larga 22 m lungo il lato fronte della SP 109, composto da 5 filari, e in due fasce che interrompono la continuità dell'impianto, larghe 40 m, composte da 8 filari, che affiancano alla funzione produttiva quella di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto.
- un prato stabile polifita sotto i moduli (84 ha circa”.

Come evidenziato nel SIA “la Stazione elettrica, composta da 8 stalli, con possibilità, nella parte a S del lotto, di futuri ampliamenti realizzando un nuovo stallo tramite il prolungamento delle sbarre, ove non diversamente specificato nel presente documento, dovrà essere progettata e realizzata conformemente alla Norma CEI 11-1 e prescrizioni di legge. I requisiti minimi funzionali della stazione devono essere: una vita utile complessiva della Stazione non inferiore a 35 anni; elevate garanzie di sicurezza nel dimensionamento strutturale, effettuato in coerenza con le prestazioni richieste atte a garantire l'assenza di cedimenti differenziali ed assoluti; elevato standard di prevenzione dai rischi d'incendio, da ottenersi mediante attenta scelta dei materiali, uso di manufatti non combustibili, applicazione dei criteri di segregazione”.

Modalità di gestione/manutenzione

Impianto Fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA “l'attività di gestione e manutenzione dell'impianto fotovoltaico consiste in una serie di operazioni che possono essere effettuate anche da remoto. Alcune attività avranno cadenza regolare e ripetitiva, altre varieranno col variare delle esigenze stagionali e/o meteorologiche, altre ancora presenteranno un carattere di continuità. Si tratta di operazioni di gestione tecnica dell'impianto e di monitoraggio e consistono in:



- attività di controllo e vigilanza dell'impianto che si protrarrà per l'intero arco della giornata (24 ore) tramite la verifica a vista diretta e/o con l'ausilio di sistemi integrati di sorveglianza e di informatizzazione (video-sorveglianza, controllo remoto, sistemi automatici di allarme, ecc.);
- monitoraggio giornaliero della funzionalità tecnica e produttiva dell'impianto: rilevazione e analisi dei dati di produzione, monitoraggio costante delle performance degli impianti, valutazione degli interventi di ottimizzazione della performance;
- pulizia dei moduli ogni qualvolta le condizioni climatico-atmosferiche lo dovessero richiedere (successivamente a precipitazioni piovose ad alta concentrazione di fanghi e sabbie o nei periodi particolarmente siccitosi e polverosi), tramite lavaggio da effettuarsi con ausilio di botte irroratrice (carro botte trainato da trattore a ruote) al fine di garantire la pressione necessaria (almeno 10 bar) in grado di asportare le impurità sugli specchi. Per il lavaggio non verranno usati additivi o solventi di nessuna sorta;
- mantenimento del terreno con falciature, leggere scarificature, semina periodica dei prati, cura delle nuove e vecchie piantagioni arboree e arbustive tramite potature e integrazione delle piante non attecchite. Lo sfalcio dei corridoi situati tra le due file contigue di pannelli sarà effettuato con adeguato macchinario (trincia sarmenti azionato da trattore a ruote) mentre al di sotto dei pannelli medesimi verrà utilizzato eventuale decespugliatore azionato a mano. L'erba tranciata verrà lasciata sul terreno allo scopo di costituire una ideale pacciamatura superficiale. Di norma, si prevedono uno o due sfalci durante l'anno da compiersi nel periodo più opportuno per non interferire con i cicli riproduttivi e con le catene alimentari della fauna selvatica presente nel comprensorio e secondo le direttive imposte dall'Ente o Istituto preposto alle attività di monitoraggio e salvaguardia della fauna selvatica e dell'ecosistema, finalizzati alla verifica e all'accertamento degli impatti registrati in conseguenza alla costruzione dell'impianto, sulla fauna selvatica, sul soprassuolo, ecc., nonché sull'efficacia delle azioni di mitigazione proposte per l'eventuale messa a punto di nuovi interventi correttivi;
- supervisione periodica del sito, programmazione e coordinamento degli interventi di manutenzione ordinaria riguardanti la verifica della solidità e della stabilità di fissaggio delle strutture, la pulizia dei sensori presenti nella stazione meteorologica, la pulizia delle telecamere;
- controllo periodico su recinzioni, cancelli di ingresso, viabilità interna;
- monitoraggio degli effetti della presenza dell'impianto a regime".

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

- "monitoraggio via remoto del funzionamento della stazione elettrica.
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei componenti elettrici.
- manutenzione ordinaria e straordinaria del terreno.
- controlli periodici a norma di legge su stazione e linea elettrica".

Alternative al progetto

Impianto Fotovoltaico

E' stata analizzata, oltre la soluzione zero, la soluzione tecnologica più compatibile, la scelta progettuale e la scelta dell'Area d'impianto. In base a quanto riportato è sempre evidenziato che la scelta effettuata "la più compatibile dal punto di vista ambientale e socioeconomico".

QUADRO PROGRAMMATICO

PRG – Piano Regolatore Generale, PUC – Piano Urbanistico Comunale

Come evidenziato nel SIA "area ricadente in "Zona Agricola E" di cui al D.M. 1444 del 02/04/1968".

PAI – Piano Stralcio di assetto idrogeologico

Come evidenziato nel SIA "l'area d'impianto insiste sul Bacino del Fiora. Dalla Carta di Tutela del Territorio (Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Fiora, approvato con D.G.R.

n. 20 del 20/06/2012) non si rilevano aree a pericolo e/o a rischio, fenomeni attivi e presunti. L'aggiornamento delle fasce fluviali e delle zone a rischio non fa rilevare aree a rischio idraulico".

Come evidenziato nel SIA "l'area d'impianto è in parte soggetta a Vincolo Idrogeologico".

Come evidenziato nel SIA "dall'esame delle cartografie non si sono rilevati aree di rischio frana o di rischio idraulico nell'ambito del tracciato dell'elettrodotto e del lotto della nuova Stazione Elettrica "Valentano". L'elettrodotto interrato attraversa quattro corsi d'acqua considerati aste principali. Si procederà all'attraversamento in sub-alveo mediante la tecnica della trivellazione orizzontale teleguidata (toc). Il tracciato attraversa, in modalità interrata, per un breve tratto nel comune di Piansano, un'area soggetta a vincolo idrogeologico. Si precisa che il tracciato si svilupperà sotto viabilità esistente, pertanto, non andrà ad incidere sull'assetto idrogeologico".

In relazione al vincolo idrogeologico si prende atto del parere di massima favorevole con prescrizioni e condizioni espresso dalla Provincia di Viterbo nell'ambito del Parere Unico prot. n. 5909 del 17/02/2022 acquisito con prot. n. 0184861 del 17/02/2023

PRTA – Piano Regionale di Tutela delle Acque

Come evidenziato nel SIA "l'intervento in oggetto è compatibile con gli obiettivi del Piano Regionale di Tutela delle Acque".

PRQA – Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio

Come evidenziato nel SIA "l'intervento in oggetto è intrinsecamente compatibile con il Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio".

PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

Come evidenziato nel SIA "dalle Mappe di Pericolosità e di Rischio del PGRAAC non si rilevano criticità per l'Area d'impianto".

Come evidenziato nel SIA "dalle Mappe di Pericolosità e di Rischio del PGRAAC non si rilevano criticità per la stazione elettrica ed il nuovo elettrodotto interrato".

Analisi della compatibilità con il Sistema Vincolistico Ambientale

Come evidenziato nel SIA "l'inquadramento geografico dell'Area vasta (cfr. Valutazione generalizzata degli impatti ambientali) nell'ambito del sistema delle Aree Protette (AAPP) e della Rete Natura 2000, mostra che entro i 5 km sono presenti i seguenti siti e aree di interesse conservazionistico:

- IT6010013 – Selva del Lamone (ZSC) – (circa 4.800 m)
- IT6010015 – Vallerosa (ZSC) – (circa 3.500 m)
- IT6010017 – Sistema Fluviale Fiora-Olpeta (ZSC) – (circa 4.500 m)
- IT6010056 – Selva del Lamone e Monti di Castro (ZPS) – (circa 4.500 m)

Vista la distanza dai suddetti siti e la tipologia d'intervento, non si prevede alcuna incompatibilità".

Come evidenziato nel SIA "l'area di intervento è molto distante dai siti ZPS, SIC".

Compatibilità con il PTPR

Come evidenziato nel SIA "l'Area d'impianto insiste sul Sistema del Paesaggio Agrario: Paesaggio agrario di valore (NTA PTPR art. 26".

Per l'Area d'impianto e non sono segnalati vincoli da tavola B

QUADRO AMBIENTALE**ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ CON GLI ELEMENTI CONFACENTI IL SISTEMA AMBIENTALE****Ambiente atmosferico***Tipologia di emissione – polveri:*

Come evidenziato nel SIA “le polveri sono prodotte dalle operazioni di scavo e riporto per il livellamento dell’area cabine, per la battitura piste viabilità interna al campo, e per la movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere. L’impatto riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea circostante”.

Come evidenziato nel SIA “l’entità del trasporto a opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche (soprattutto direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell’area al momento dell’esecuzione dei lavori. Data la granulometria media dei terreni di scavo, si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell’area esterna al cantiere. L’impatto è in ogni caso trascurabile e reversibile”.

Tipologia di emissione – sostanze chimiche:

Come evidenziato nel SIA “le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori. Gli inquinanti che compongono tali scarichi sono: biossido di zolfo (SO_2), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO_x – principalmente NO e NO_2), composti organici volatili (COV), composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC), idrocarburi policiclici aromatici (IPA), benzene (C_6H_6), composti contenenti metalli pesanti (Pb), particelle sospese (polveri sottili, PM_x)”.

Come evidenziato nel SIA “gli impatti derivanti dall’immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall’atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione, per una costante dispersione e diluizione da parte del vento”.

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA “l’impatto sulla componente in fase di cantiere è probabile. Peraltro, utilizzando tutti gli accorgimenti adatti in fase di realizzazione, studiando un adeguato piano di cantierizzazione e considerando il carattere temporaneo delle attività di cantiere, si può ragionevolmente affermare che l’impatto generato sulla componente atmosfera si può considerare prevedibilmente basso, anche in considerazione dell’assenza di abitazioni civili nell’area interessata dal tracciato, e tenuto che tale impatto non arrecherà perturbazioni significative all’ambiente esterno, essendo di lieve entità. L’intervento proposto non comporterà perturbazioni permanenti sulla componente atmosferica durante la fase di esercizio, in quanto il trasporto di energia negli elettrodotti non è associato a emissioni dirette in atmosfera. Peraltro, va detto che emissioni atmosferiche sono associate alla produzione di energia. A tal proposito, è opportuno considerare che le opere in progetto, essendo caratterizzate da tecnologie moderne, offrono una soddisfacente efficienza di trasmissione. Maggiore efficienza significa soddisfare lo stesso consumo con minore produzione grazie a una riduzione delle perdite di rete. Infatti, non dovendo far fronte a tali perdite, la produzione di energia elettrica è minore e, ipotizzando che questa diminuzione coincida con un effettivo risparmio di combustibile fossile, è possibile affermare che le minori perdite di rete comportano una diminuzione delle emissioni atmosferiche, in particolare di CO_2 ”.

Tipologia di emissione – polveri:

Come evidenziato nel SIA “le sorgenti delle emissioni sono: i mezzi operatori; i macchinari; i cumuli di materiale di scavo; i cumuli di materiale da costruzione. Le polveri sono prodotte dalle operazioni di: scavo e riporto per il livellamento dell’area; apertura piste viabilità interna al campo; accumulo e trasporto del materiale proveniente dalle fasi di scavo in attesa della successiva utilizzazione per la sistemazione e il livellamento dell’area; movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere”.

Tipologia di emissione – sostanze chimiche:

Come evidenziato nel SIA “le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori. Gli inquinanti che compongono tali scarichi sono: biossido di zolfo (SO_2), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO_x – principalmente NO e NO_2), composti organici volatili (COV), composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC), idrocarburi policiclici aromatici (IPA), benzene (C_6H_6), composti contenenti metalli pesanti (Pb), particelle sospese (polveri sottili, PM_x)”.

Gestione dell’impatto – polveri e sostanze chimiche:

Come evidenziato nel SIA “gli impatti derivanti dall’immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall’atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento”.

Ambiente idrico**Tipologia di inquinante/elemento di disturbo/elemento di analisi – risorse idriche superficiali:**

Come evidenziato nel SIA “la ridotta superficie impermeabilizzata, l’installazione dei pali che sorreggono i moduli, infissi a una profondità di 1,5 m, e lo scavo per i cavi, non producono alcuna alterazione della morfologia superficiale, così da garantire i naturali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche. Suolo e soprassuolo vegetale vengono pressoché mantenuti inalterati, garantendo i processi di evapotraspirazione. Le uniche operazioni che prevedono l’utilizzo della risorsa idrica sono quelle legate all’irrigazione di soccorso (una tantum) della fascia perimetrale (cfr. AIIIS Relazione vegetazionale, studio flora e fauna, mitigazione e TII Opere di mitigazione a verde disposizione al perimetro), all’irrigazione del mandorleto (cfr. SIA09 Relazione coltivazioni agricole o Relazione coltivazioni agricole – variazione) e al lavaggio dei moduli solari, attività che viene svolta solamente 2 o 3 volte l’anno, senza utilizzo di solventi tossici, con autobotte. L’unica sostanza inquinante che potrebbe sversarsi (anche accidentalmente), e quindi essere dilavata e/o assorbita è l’olio minerale dai trasformatori”.

Gestione dell’impatto – risorse idriche superficiali:

Come evidenziato nel SIA “in fase di cantiere, il consumo di acqua per il betonaggio è ridotto al minimo e relativo alla realizzazione della viabilità interna e delle fondazioni per la posa in opera dei cabinati. In esercizio, l’uso di acqua per irrigazioni di soccorso e pulizia dei moduli è ridotto al minimo. Per il consumo idrico delle superfici agricole si faccia riferimento agli elaborati SIA09 Relazione coltivazioni agricole e Relazione coltivazioni agricole – variazione. Gli oli dei trasformatori sono alloggiati in un contenitore in grado di garantire il sicuro confinamento di eventuali fuoriuscite accidentali (vasche di sicurezza opportunamente dimensionate). Un’attenzione particolare dovrà essere posta alle opere di canalizzazione delle acque, così da evitare episodi di ristagno causati da eventi piovosi straordinari (ormai comuni)”.

Tipologia di inquinante/elemento di disturbo/elemento di analisi – risorse idriche sotterranee:

Come evidenziato nel SIA “la vulnerabilità degli acquiferi è il prodotto tra la possibilità che le acque superficiali, soggette a fattori inquinanti, possano entrare in contatto con le falde sotterranee e la presenza dei fattori inquinanti, in presenza di una fonte di inquinamento (Modello DRASTIC) naturale (catastrofi) e/o artificiale (antropica). Tra i fattori inquinanti più comuni e diffusi ricordiamo le sostanze organiche e inorganiche, gassose, oleose. Il DRASTIC definisce una scala di Vulnerabilità tra molto bassa e molto elevata indica, per l’Area d’impianto si rileva (cfr. AIIIR Relazione geologica) un valore di Vulnerabilità tra bassa e modesta. L’unica sostanza inquinante che potrebbe sversarsi (anche accidentalmente), e quindi essere dilavate e/o assorbita è l’olio minerale dai trasformatori”.

Gestione dell’impatto – risorse idriche sotterranee:

Come evidenziato nel SIA “gli oli dei trasformatori sono alloggiati in un contenitore in grado di garantire il sicuro confinamento di eventuali fuoriuscite accidentali (vasche di sicurezza opportunamente dimensionate)”.

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA “per la SE, il sistema di raccolta acque di prima pioggia verrà installato nella sottostazione utente al fine di depurare le acque di prima pioggia che possono venire a contatto con gli oli minerali presenti nel sistema di raffreddamento del trasformatore MT-AT”

Ambiente terrestre

Tipologia di inquinante/elemento di disturbo/elemento di analisi – suolo:

Come evidenziato nel SIA “le fasi di lavorazione che incidono sulla componente suolo e sottosuolo prevedono il leggero livellamento e la compattazione del piano di calpestio, gli scavi a sezione obbligata per l'alloggiamento dei cavidotti interrati, gli scavi per il getto delle fondazioni per i cabinati prefabbricati, quelli per la viabilità interna all'Area d'impianto, l'infissione dei pali di sostegno dei moduli, l'infissione dei paletti di sostegno della recinzione”.

Gestione dell'impatto – suolo:

Come evidenziato nel SIA “in fase di cantiere, il consumo di inerti per il betonaggio è ridotto al minimo e relativo alla realizzazione della viabilità interna e delle fondazioni per la posa in opera dei cabinati (cfr. TER.REL5 Piano di gestione terre e rocce da scavo). La percentuale più importante (80%) dei materiali prodotti dagli scavi relativi alla posa dei cavidotti interrati, è riutilizzata per il rinterro degli stessi, il restante (20%) è stoccato con il materiale eccedente proveniente dalla realizzazione della viabilità interna. Tali inerti sono riutilizzati per piccoli rimodellamenti, puntuali e/o areali, e parziali livellamenti delle superfici dell'Area d'impianto. Per i volumi in eccesso, qualora ci fossero, è previsto spandimento omogeneo, di pochi centimetri di spessore, sull'intera superficie dei lotti, così da non apportare variazioni morfologiche al terreno. Per i cavidotti si sono progettati i percorsi più brevi. La viabilità interna è ridotta ai soli percorsi perimetrali e di collegamento ai cabinati. La restante area viene lasciata inerbita, riducendo il suolo sottratto a pochi m². La recinzione è realizzata senza cordolo continuo di fondazione, e i pali sono semplicemente infissi nel terreno, così da garantirne la completa reversibilità. Gli oli dei trasformatori sono alloggiati in un contenitore in grado di garantire il sicuro confinamento di eventuali fuoriuscite accidentali (vasche di sicurezza opportunamente dimensionate). Il mantenimento/miglioramento (prato polifita) del cotico erboso e le fasce a verde possono altresì produrre una incidenza positiva sul suolo, grazie all'apporto di sostanza organica e al probabile e conseguente “rassodamento”, così da escludere, almeno parzialmente, la possibilità d'innescò di attività di dilavamento. Qualora sporadicamente si rilevassero eventi erosivi di tipo superficiale, che interesseranno sicuramente uno spessore minimo, potranno essere previsti puntuali rinterri e movimenti terra ridotti”.

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA “non si prevedono interferenze significative per l'assetto geologico e geomorfologico; in particolare per il sottosuolo le attività di scavo e movimentazione di terra connesse alla realizzazione delle fondazioni sono di entità tale da non alterarne lo stato. Per quanto riguarda il suolo, gli impatti sono relativi ai volumi di terreno movimentati per la realizzazione dell'opera prevista. L'impatto durante la fase di cantiere avrà una durata limitata nel tempo e riguarderà l'occupazione di suolo per le aree di cantiere e le piste di accesso. Questo impatto è di tipo reversibile: difatti le aree momentaneamente occupate in fase di cantiere saranno restituite all'uso previsto e già presente. L'impatto in fase di esercizio, che riguarderà in particolare la sottrazione di suolo, è di tipo irreversibile per tutta la durata di esistenza dell'opera in progetto”.

Ambiente eco-sistemico

Tipologia di inquinante/elemento di disturbo/elemento di analisi – flora e fauna:

Come evidenziato nel SIA “per la fase di cantiere si prevedono disturbi, temporanei e reversibili, dati dalla rumorosità e dalla presenza di persone e mezzi, che inducono la fauna a evitare l’area. Possono altresì avvenire potenziali collisioni di teriofauna ed erpetofauna con veicoli a motore e attività legate alla movimentazione della terra. Vista l’esclusione di vegetazione naturale e semi-naturale, non si prevedono impatti diretti significativi sugli habitat e sulla vegetazione presente. Non si prevede nessun impatto indiretto su habitat e vegetazione di Area vasta. Gli impatti in fase di esercizio sono indiretti per specie legate agli spazi aperti per rifugio, foraggiamento e nidificazione. Le componenti interessanti potrebbero essere avifauna e teriofauna”.

Gestione dell’impatto – flora e fauna:

Come evidenziato nel SIA “essendo presente una moderata/forte attività antropica nelle aree limitrofe e/o attigue, la fauna subisce già un’azione di disturbo continuo durante il periodo riproduttivo, per cui si ritiene piuttosto trascurabile il maggiore impatto dovuto all’installazione dell’impianto. Per ridurre il rischio di collisione con la fauna e tutelare la chiroterofauna, qualora presente, si prevede la riduzione del limite di velocità sotto i 30 km/h lungo la viabilità interna, la garanzia di attenzione agli spostamenti nel periodo tardo invernale-primaverile, e l’utilizzo di luci a impatto limitato. La conservazione dei muretti a secco e di altri habitat rupicoli garantisce la tutela dell’erpetofauna. La fascia di mitigazione posta a ridosso della recinzione rappresenta una vera e propria “foresta lineare”, che potenzialmente ospiterà microfauna ed eserciterà un effetto frangivento, costituendo a tutti gli effetti un serbatoio di biodiversità, visto l’utilizzo di specie erbacee, arbustive e arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale locale. L’area recintata proteggerà indirettamente le popolazioni di micromammiferi e teriofauna, che potranno svilupparsi nel corso degli anni di durata dell’impianto, anche grazie all’eliminazione delle lavorazioni meccaniche ai terreni e all’utilizzo di fitofarmaci”.

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA “l’area di progetto ricade in un ambito territoriale, la Tuscia laziale, riconosciuto anche per le peculiarità paesaggistiche, ricco di vestigia storico-architettoniche e di beni archeologici immersi in un paesaggio agro-forestale denso di peculiarità sotto il profilo naturalistico ed antropologico. Il paesaggio si presenta come un mosaico estetico-percettivo e ambientale di aree agricole alternate a vegetazione naturale e seminaturale. Tali ambiti naturali/seminaturali, che in generale possono assumere anche estensioni significative (ad es: versanti dei monti della Tolfa, Monti di Castro, Selva del Lamone, Monte Romano), nell’area interessata dalla linea elettrica sono meno importanti. La Stazione, i raccordi aerei e il tracciato attraversano aree di buona qualità paesaggistica, caratterizzate dalla presenza di vaste aree agricole e dalla presenza di una bassa densità di edifici rurali isolati. In relazione alle caratteristiche paesaggistiche dell’area, la portata dell’impatto è correlata all’eventuale alterazione della percezione della qualità paesaggistica e alle possibili interferenze con le aree di interesse archeologico e, in generale, paesaggistico del territorio. Per quanto concerne le alterazioni nella percezione del paesaggio, l’impatto estetico – percettivo delle nuove opere deve essere ritenuto probabile, anche in ragione di una morfologia lievemente collinare che favorisce il mascheramento delle opere. Peraltro, si può affermare che: l’unico impatto visivo rilevante è quello della Stazione nel breve raggio, in quanto con la distanza si crea un effetto di assorbimento visivo nel paesaggio; non si rileva la presenza di specifici elementi attrattori per i quali si determini una significativa alterazione della qualità paesaggistica; l’area, di per sé poco abitata, non è attraversata da assi stradali con elevato flusso di traffico. Non si prevedono impatti generati dall’interferenza dell’opera con le aree sottoposte a vincolo paesaggistico”.

Ambiente umano

Tipologia di inquinante/elemento di disturbo/elemento di analisi – salute pubblica:

Come evidenziato nel SIA “non si prevedono impatti negativi per l’ambiente umano, soprattutto nella fase di cantiere e di dismissione, che hanno durata limitata e sono strettamente connesse

all'Area d'impianto e alla Linea. Si devono altresì considerare le incidenze positive che la presenza di un campo fotovoltaico può garantire alla comunità locale sia in termini diretti che indiretti. Dal punto di vista dei campi elettromagnetici, impatti in fase di esercizio sono dovuti all'azione dei moduli fotovoltaici, degli inverter, delle cabine di trasformazione MT/BT dislocate in campo, della cabina di consegna MT, delle linee elettriche in cavo interne al campo in MT e BT ed esterne, fino al punto di connessione alla rete. Il campo elettrico in MT dell'impianto è notevolmente inferiore ai valori imposti dalla normativa e/o lo diventa già a pochi metri di distanza dalle parti in tensione. Il campo di induzione magnetica non comporta fattori di rischio per la salute umana. Per quanto riguarda il rischio di incidenti associato alle tecnologie utilizzate e/o ai materiali e alle sostanze adoperate, non si rilevano elementi di pericolosità per l'uomo o per l'ambiente in generale, se non per la presenza dell'olio minerale dei trasformatori".

Gestione dell'impatto – salute pubblica:

Come evidenziato nel SIA "non si prevedono interventi specifici di gestione dell'impatto che risulta essere trascurabile, ridotto dell'Area d'impianto e comunque mitigato dagli accorgimenti descritti nel Quadro Progettuale e negli allegati tecnici riportati nell'Elenco degli elaborati di progetto. Comunque, per ridurre gli impatti dati dai campi elettromagnetici, le linee di collegamento elettrico tra i sottocampi e la cabina elettrica in MT, e tutte le linee in BT sia in continua che alternata sono in cavo e interrato. La disposizione a trifoglio dei cavi MT assicura una riduzione del campo magnetico complessivo oltre che una riduzione dei disturbi elettromagnetici. Inoltre, tutti gli elettrodotti interrati sono posti a distanze rilevanti da edifici abitati o stabilmente occupati".

Gestione dell'impatto – rifiuti:

Come evidenziato nel SIA "nell'Area d'impianto saranno organizzati stoccaggi per la gestione differenziata dei rifiuti, per tipologia e pericolosità, grazie a contenitori adeguati e a norma in relazione alle caratteristiche del rifiuto stesso. Gli scarti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutto il rifiuto prodotto sarà consegnato a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle relative operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero), al di fuori dell'Area d'impianto, e ai sensi della vigente normativa di settore. Non è previsto, per la fase di cantiere e di esercizio, l'uso di sostanze e composti esplosivi e/o tossici, a esclusione degli oli dei trasformatori, comunque alloggiati in un contenitore in grado di garantire il sicuro confinamento di eventuali fuoriuscite accidentali (vasche di sicurezza opportunamente dimensionate)".

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA "per la SE, il sistema di raccolta acque di prima pioggia verrà installato nella sottostazione utente al fine di depurare le acque di prima pioggia che possono venire a contatto con gli oli minerali presenti nel sistema di raffreddamento del trasformatore MT-AT.

Per quanto riguarda i rifiuti generati, essi saranno opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.L. n. 152 del 03/04/06 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati, evitando nei pressi di corpi idrici e nelle aree di esondazione depositi temporanei di sostanze inquinanti e anche non particolarmente inquinanti. In particolare, laddove possibile, le terre di scavo saranno riutilizzate in cantiere come reinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica. Il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) e i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) saranno raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovralli. Il materiale proveniente da demolizioni sarà trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata. Il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dallo scavo per il livellamento dell'area, sarà riutilizzato per la maggior parte per i reinterri previsti. Coerentemente con quanto disposto dall'art. 186 del correttivo al Codice Ambientale (D. Lgs. 4/08), il riutilizzo in loco di tale quantitativo di terre (per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati)

viene effettuato nel rispetto di alcune condizioni: l'impiego diretto delle terre escavate deve essere preventivamente definito; la certezza dell'integrale utilizzo delle terre escavate deve sussistere sin dalla fase di produzione; non deve sussistere la necessità di trattamento preventivo o di trasformazione preliminare delle terre escavate ai fini del soddisfacimento dei requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego ad impatti qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono desinate ad essere utilizzate; deve essere garantito un elevato livello di tutela ambientale; le terre non devono provenire da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica; le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna degli habitat e delle aree naturali protette.

I cavi interrati generano, a parità di corrente trasportata, un campo magnetico al livello del suolo più intenso degli elettrodotti aerei (circa il doppio), però l'intensità di campo magnetico si riduce molto più rapidamente con la distanza. Tra i vantaggi sono valori di intensità di campo magnetico che decrescono molto più rapidamente con la distanza, ma tra gli svantaggi i problemi di perdita di energia legati alla potenza reattiva (produzione, oltre a una certa lunghezza del cavo, di una corrente capacitiva, dovuta all'interazione tra il cavo ed il terreno stesso, che si contrappone a quella di trasmissione). Altri metodi con i quali ridurre i valori di intensità di campo elettrico e magnetico possono essere quelli di usare "linee compatte", dove i cavi vengono avvicinati tra di loro in quanto questi sono isolati con delle membrane isolanti. Queste portano a una riduzione del campo magnetico. I cavi interrati sono quindi un'alternativa all'uso delle linee aeree; essi sono disposti alla profondità di almeno 1,5 metri dal suolo, linearmente sullo stesso piano oppure a triangolo (disposizione a trifoglio). Confrontando quindi il campo magnetico generato da linee aeree con quello generato da cavi interrati, si può notare che per i cavi interrati l'intensità massima del campo magnetico è più elevata, ma presenta un'attenuazione più pronunciata. In generale si può affermare che l'intensità a livello del suolo immediatamente al di sopra dei cavi di una linea interrata è inferiore a quella immediatamente al di sotto di una linea aerea ad alta tensione. Ciò è dovuto soprattutto a una maggiore compensazione delle componenti vettoriali associate alle diverse fasi, per effetto della reciproca vicinanza dei cavi, che essendo isolati, possono essere accostati l'uno all'altro, come non può farsi per una linea aerea".

Ambiente sonoro

Come evidenziato nel SIA "nell'indagine sull'Area d'impianto, si è provveduto a effettuare un sopralluogo tecnico per l'individuazione dei recettori abitati presenti e considerati maggiormente esposti al rumore prodotto dall'impianto. I recettori abitativi identificati (cfr. AllV Relazione previsionale impatto acustico) come maggiormente esposti al rumore proveniente dal nuovo impianto fotovoltaico risultano insistere sul territorio del Comune di Ischia di Castro (R1) e Canino (R2 e R3). L'Area d'impianto è in classe II della classificazione acustica del territorio comunale di Cellere, ovvero "Aree ad uso prevalentemente residenziale" mentre il recettore R1 è in classe III della classificazione acustica del territorio comunale di Ischia di Castro, ovvero "Aree di tipo misto" e i recettori R2 ed R3 sono in classe III della classificazione acustica del territorio comunale di Canino, ovvero "Aree di tipo misto". Il livello di rumore ambientale stimato e il confronto dello stesso con il livello di rumore residuo misurato ha consentito di verificare il rispetto dei limiti di emissione e immissione assoluta e differenziale secondo i limiti imposti da vigente normativa e piano di classificazione acustica comunale".

Tipologia di inquinante/elemento di disturbo/elemento di analisi – rumore e vibrazioni:

Come evidenziato nel SIA "successivamente alla prima fase di carattere autorizzativo, in caso di esito positivo, il Soggetto Proponente valuterà le modalità operative per l'allestimento del campo fotovoltaico e nello specifico macchinari e attrezzature necessarie e loro caratteristiche di emissioni sonore. Se ritenute significative dette sorgenti di rumore sarà dato incarico a un tecnico competente in acustica ambientale regolarmente iscritto all'elenco nazionale "ENTECA" per effettuare una valutazione previsionale di impatto

acustico della fase di cantiere ovvero valutare il rumore immesso nei recettori presenti nell'area dall'utilizzo, nelle varie fasi di cantiere, di macchine e attrezzature necessarie al completamento dell'opera. Si può prevedere sin da subito che, comunque, gli impatti di questa fase (e ancor di più durante la dismissione, il cui cantiere prevede un numero ridotto di macchine e un tempo di lavorazione minore) sono temporanei, localizzati e reversibili. Per la fase d'esercizio le sorgenti di rumore significative sono gli inverter di stringa e i trasformatori, per i quali sono riportati nella valutazione previsionale di impatto acustico i dati di emissione acustica forniti dai produttori. Si precisa che la caratterizzazione notturna non tiene conto del fatto che in detto periodo di riferimento il funzionamento degli inverter è da considerarsi praticamente nullo e in generale quello dell'impianto è pari a circa il 30% della potenzialità, ragionando pertanto a favore di sicurezza. La simulazione della condizione post operam e il confronto con i valori misurati nella condizione ante operam e i valori limiti imposti da vigente normativa consente di definire acusticamente compatibile la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico".

Gestione dell'impatto – rumore e vibrazioni:

Come evidenziato nel SIA "l'ambiente acustico sarà monitorato durante tutte le fasi di realizzazione, esercizio e dismissione dell'opera in oggetto".

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA "in fase di cantiere le fonti di rumore principali saranno rappresentate dai mezzi d'opera utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione e dall'aumento del traffico locale di mezzi pesanti, potenziali fattori di disturbo per diverse specie animali. Al trasporto dei materiali, così come al funzionamento delle principali macchine di cantiere, è associata un'immissione di rumore molto limitata nel tempo e paragonabile a quella delle tecniche agricole meccanizzate e motorizzate usuali. Nella realizzazione dello scavo, la rumorosità non risulta particolarmente elevata, essendo provocata dall'escavatore, mezzo in ogni caso soggetto al rispetto delle normative in merito alle emissioni sonore. L'attività dei mezzi di cantiere risulta essere sporadica nel corso della giornata lavorativa (diurna) e nulla nel periodo notturno. Di norma, i mezzi promiscui per il trasporto potranno essere impiegati per far raggiungere i cantieri agli operatori poche volte al giorno. Pertanto, in virtù del breve periodo dei cantieri, del numero esiguo dei mezzi utilizzati e della sporadicità di utilizzo dei mezzi meccanici e motorizzati, è possibile concludere che l'effetto dei cantieri sul clima acustico è pressoché trascurabile e limitato nel tempo, non rappresentando un fattore di rischio per la fauna e l'uomo. In fase di esercizio, essendo l'opera interrata, l'impatto dal punto di vista della componente acustica sarà nullo; al contrario per gli elettrodotti aerei va tenuto in considerazione il rumore del vento sui sostegni e l'effetto corona".

Ambiente storico, culturale, archeologico, monumentale

Come evidenziato nel SIA "nell'Area d'impianto non sono presenti evidenze storico-culturali di rilevante valore, si è altresì previsto di escludere ogni bene archeologico, storico, monumentale, e viabilità antica e panoramica. L'Area non è vulnerabile o peculiare in relazione al patrimonio storico-culturale. Come dimostrano le testimonianze archeologiche individuate nel corso delle indagini ricognitive oltre all'analisi dei documenti fotografici e bibliografici, la presenza sul territorio di fasi di vita risalenti a diversi periodi storici, appare certa. Tuttavia, le grandi opere di bonifica degli anni '30 dello scorso XX secolo e lo sfruttamento agricolo di questi terreni, in molti casi, hanno finito con l'alterare, pur senza alienarlo definitivamente, l'originario status sia delle preesistenze che dei contesti a cui dette testimonianze erano pertinenti. Nell'ambito delle indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico delle aree destinate alla realizzazione dell'impianto, si riporta una planimetria in cui vengono espressi i livelli di possibilità legati al fattore di rischio archeologico distinguendolo per gradi, limitatamente alle aree prossime agli impianti".

Tipologia di inquinante/elemento di disturbo/elemento di analisi – prossimità storico-archeologiche:

Come evidenziato nel SIA "non si prevedono impatti per la presente componente, soprattutto nella fase

di cantiere, che ha durata limitata ed è strettamente connessa all'Area d'impianto".

Gestione dell'impatto – prossimità storico-archeologiche:

Come evidenziato nel SIA "si è proceduto con indagini mirate mediante ricognizioni precauzionali e, successivamente si prevede di operare attraverso il controllo diretto in corso d'opera. Il concorso fra queste due attività potrebbe di certo rappresentare un valido ausilio per consentire di individuare tutelando, le eventuali, anche se in molti casi ormai "alterate", presenze archeologiche nelle aree sottoposte alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico".

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA "l'impatto fisico sui beni architettonico-monumentali, può considerarsi nullo in quanto le opere a progetto non interesseranno nessuna area soggetta a vincolo archeologico o architettonico-monumentale e non si rilevano impatti su beni culturali".

Ambiente paesaggistico

Tipologia di inquinante/elemento di disturbo/elemento di analisi – paesaggio agricolo:

Come evidenziato nel SIA "a parte le considerazioni riportate nell'Ambiente eco-sistemico in merito all'occupazione, parziale e temporanea, del terreno agricolo in questione, considerando l'"intrusione visiva" dei pannelli nell'orizzonte di un generico osservatore, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi (altezze contenute, nel caso specifico 2,40 m dal piano di campagna), vista la morfologia pressoché pianeggiante e l'esposizione dell'Area d'impianto, verificata altresì la presenza di barriere visuali, si può affermare che l'impatto visivo dell'opera in oggetto è medio-basso. Non si riscontra visibilità diretta da quasi nessun punto di visuale analizzato, sia per la morfologia del territorio sia per la presenza di barriere visive naturali e/o artificiali. L'impianto sarà visibile solo dai punti sensibili prossimi all'Area d'impianto. Considerazioni analoghe, attenuate dal fatto che si tratta di fasi temporanee e localizzate, si possono fare per il cantiere e la dismissione. Quest'ultima, oltre ad avere una durata minore della realizzazione, ha l'obiettivo di ripristinare lo stato dei luoghi".

Gestione dell'impatto – paesaggio agricolo:

Come evidenziato nel SIA "una attenta ricognizione nell'Area vasta delle aree naturali e/o di particolare pregio paesaggistico, dei siti storici, archeologici e monumentali, della viabilità e del tessuto residenziale presente, ha permesso di definire i punti panoramici "sensibili" (cfr. T07 Tavola Intervisibilità e SIA02 Relazione di Intervisibilità e Valutazione generalizzata degli impatti – impatti in fase di esercizio), dai quali si sono definite le sezioni d'intervisibilità ed elaborati i profili altimetrici, grazie ai quali si è dedotta la visibilità teorica dell'intervento, che non tiene conto, in via cautelativa, della presenza di vegetazione e di infrastrutture quali edifici e altri manufatti, possibili barriere visuali. Dagli stessi punti è stato predisposto un report fotografico (punti foto a 2 m di altezza) che descrivesse lo stato ante-operam e post-operam, anche grazie all'ausilio di foto-simulazioni, dalle quali, considerando questa volta gli ostacoli visivi, si potesse dedurre il reale impatto visivo dell'opera in oggetto. Nelle porzioni perimetrali dove non sono già presenti in situ barriere visuali, per ridurre ulteriormente la visibilità dell'opera, si sono predisposti interventi "a verde" a ridosso della recinzione e lungo le fasce libere dai moduli (cfr. Valutazione generalizzata delle opere di monitoraggio e mitigazione del danno ambientale – Misure di mitigazione e compensazione), che divengono sito di rifugio e di alimentazione per la fauna, incrementando l'effetto margine. La loro presenza, che garantisce una mitigazione visiva all'impianto, ha anche valenza ecologico-funzionale: tali fisionomie vegetazionali sono habitat di predilezione per specie di microfauna e avifauna, e vanno a migliorare e integrare la connettività e la funzionalità della rete ecologica locale".

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA "la conformazione orografica del terreno ove è prevista la realizzazione della

Stazione Elettrica è prevalentemente pianeggiante; la quota altimetrica media è di 482 metri s.l.m. Per le caratteristiche dell'intervento in progetto si può ritenere verosimile che l'ambito di influenza dell'opera sull'ecosistema corrisponda, anche in questo caso, a quello dell'area di intervento. In generale le possibili interferenze di una infrastruttura elettrica sugli ecosistemi sono rappresentate, per ecosistemi afferenti a tipologie vegetazionali con specie vegetali arboree (principalmente gli ecosistemi forestali), dal complesso di fenomeni conosciuti in letteratura con il termine di frammentazione ecologica o frammentazione ambientale. Infatti, gli ambiti sottoposti a taglio della vegetazione, in fase di realizzazione ed in fase di esercizio e manutenzione, possono subire un'alterazione della struttura dell'habitat e, secondariamente, una limitata sottrazione di habitat e, quindi, della funzionalità dell'ecosistema (cfr. anche componente vegetazione e flora). Una infrastruttura interrata non comporta un effetto di frammentazione, cosa che al contrario sarebbe stato inevitabile con una infrastruttura di tipo aereo, che solitamente comporta una dissezione e un, seppur minimo, effetto barriera. Per questi motivi l'impatto potenziale può essere considerato di ordine di grandezza basso e non particolarmente complesso. Per quanto concerne le alterazioni nella percezione del paesaggio, l'impatto estetico – percettivo della Stazione Elettrica deve essere ritenuto solamente probabile, anche in ragione di una morfologia del territorio lievemente collinare che favorisce il mascheramento delle opere”.

Valutazione generalizzata degli impatti ambientali

Impatti in fase di cantiere

Impianto Fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA “in fase di cantiere le polveri sono prodotte dalle operazioni di scavo e riporto per il livellamento dell'area cabine, per la battitura piste viabilità interna al campo, e per la movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere. Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori. L'installazione dei pali che sorreggono i moduli, infissi a una profondità di 1,5 m, e lo scavo per i cavi, non produce alcuna alterazione della morfologia superficiale, così da garantire i naturali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche. Il consumo di acqua per il betonaggio è ridotto al minimo e relativo alla realizzazione della viabilità interna e delle fondazioni per la posa in opera dei cabinati. Il consumo di inerti per il betonaggio è ridotto al minimo e relativo alla realizzazione della viabilità interna e delle fondazioni per la posa in opera dei cabinati. Si prevedono disturbi, temporanei e reversibili, dati dalla rumorosità e dalla presenza di persone e mezzi, che inducono la fauna a evitare l'area. Tutti i rifiuti saranno consegnati a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle relative operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero), al di fuori dell'Area d'impianto, e ai sensi della vigente normativa di settore. Saranno organizzati stoccaggi per la gestione differenziata dei rifiuti, per tipologia e pericolosità. Gli impatti sull'ambiente acustico sono temporanei, localizzati e reversibili”.

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA “in fase di cantiere le polveri sono prodotte dalle operazioni di scavo e riporto per il livellamento dell'area cabine, per la battitura piste viabilità interna al campo, e per la movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere. L'impatto sulla fauna locale, legata all'ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità e la polverosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna ad evitare l'area. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile. Verrà posta particolare attenzione, soprattutto nella fase di cantiere alla tutela degli habitat naturali, pianificando la fase di costruzione in un periodo non coincidente con il periodo riproduttivo delle specie faunistiche eventualmente interessate. In ogni caso non vi saranno: danni o disturbi su animali sensibili; distruzioni o alterazioni di habitat di specie animali di particolare interesse; danni o disturbi su animali presenti in fase di cantiere; interruzioni di percorsi critici per specie sensibili; rischi di uccisione di animali selvatici; rischi per l'ornitofauna; danneggiamento del patrimonio faunistico; creazione di presupposti per l'introduzione di specie animali

potenzialmente dannose; introduzione di potenziali bioaccumuli nelle catene alimentari”.

Impatti in fase di esercizio

Impianto Fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA “in fase di esercizio l’impianto non produce impatti, per assenza di emissioni, residui o scorie. Non sono previsti consumi di energia, a esclusione del sistema di illuminazione e videosorveglianza, che avranno una propria linea di alimentazione elettrica tradizionale; si prevede l’installazione di un trasformatore di spillo per il funzionamento di tutti i sistemi ausiliari. Dal punto di vista termico, si raggiungono valori non superiori a 60°C. Studi effettuati hanno rivelato che all’interno di un impianto fotovoltaico il cotico erboso mantiene la temperatura più bassa e più costante e si trattiene il 15% in più di umidità. Tutto ciò ha comportato una diminuzione della necessità di acqua per le coltivazioni, e la possibilità di raffreddare naturalmente i pannelli che di solito, con il tempo, tendono a surriscaldarsi. Non si producono impatti acustici, non sono previsti organi in movimento né circolazione di fluidi a temperature elevate o in pressione. Le acque consumate per la manutenzione (circa 2 l/m² di superficie del pannello ogni 4 mesi) sono fornite da ditte esterne a mezzo di autobotti, riempite con acqua condottata, eliminando la necessità di realizzare pozzi per il prelievo diretto in falda e razionalizzando dunque lo sfruttamento della risorsa idrica. Gli impatti in fase di esercizio sono indiretti per l’avifauna legata agli spazi aperti per rifugio, foraggiamento e nidificazione. Un impianto fotovoltaico, anche di dimensioni ridotte, ha incidenza sull’ambiente visivo in cui è inserito, ma soluzioni progettuali attente (cfr. Struttura dell’impianto o dell’opera e Valutazione generalizzata delle opere di monitoraggio e mitigazione del danno ambientale – Misure di mitigazione e compensazione) riducono notevolmente gli impatti anche di un impianto di grossa taglia, valorizzandone così l’inserimento paesaggistico. Gli elementi del paesaggio agrario, gli alberi da frutta, le siepi, la vegetazione presente ai bordi delle superfici coltivate, dei fossi e delle strade, nonché il tessuto urbano discontinuo entro cui l’Area vasta è inserita, forniscono una discreta schermatura per l’Area d’impianto”.

Stazione elettrica Valentano e nuovo elettrodotto interrato

Come evidenziato nel SIA “l’analisi degli aspetti estetico-percettivi è stata realizzata ai fini di accertare la compatibilità paesaggistica della sola Stazione Elettrica, in quanto l’elettrodotto di connessione è previsto in modalità interrata, quindi senza conseguenze sul piano visivo. Sono state eseguite due foto-simulazioni realizzate da due punti di vista fotografici individuati sulla SR 312 Castrense. La scelta di tali punti è stata determinata dall’esigenza di valutare l’impatto visivo da una strada individuata come area di visuale dal PTPR. Le condizioni visuali dell’area interessata dagli interventi sono anche influenzate dall’orografia del territorio circostante”.

Impatti in fase di dismissione

Impianto Fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA “gli impatti durante la fase di dismissione sono minori ma pressoché identici, essendo il numero di mezzi notevolmente inferiore, e attivi per un tempo minore, a quelli sopra riportati per la fase di cantiere. Lo sfilamento dei pali di supporto dei moduli e della recinzione, realizzata senza cordolo continuo di fondazione, permette di ridurre sbancamenti e scavi, legandoli esclusivamente alle operazioni di recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate. È altresì prevista la demolizione di opere in cemento armato e lo smaltimento degli scarti. Essendo obiettivo di questa fase il ripristino dei luoghi, gli impatti sono compensati dai benefici della reintegrazione della fisionomia geopedologica, idrogeologica, vegetazionale e paesaggistica. Gli impatti sono quindi trascurabili, concentrati in poche porzioni dell’Area d’impianto e nel tempo limitato della durata del cantiere di ripristino”.

Impatti cumulati

Come evidenziato nel SIA “seppure in quantità esigue, sia in termini assoluti che relativi, gli impatti

sull'atmosfera e sull'ambiente eco-sistemico della fase di cantiere si cumulano a quelli già presenti nell'Area d'impianto, ma sono ampiamente compensati dalla riduzione di emissioni, a livello di Area vasta e globale, durante la fase di esercizio. La natura transfrontaliera degli impatti è assente e comunque ridotta all'intorno ristretto dell'Area d'impianto. Relativamente all'aumento di traffico veicolare, non si prevede un aumento rilevante dei carichi di inquinanti in atmosfera. La riduzione di emissioni climalteranti insite nel progetto ha natura transfrontaliera e durata di gran lunga superiore a quella dei limitati impatti negativi della fase di cantiere”.

Come evidenziato nel SIA “si considera Area vasta il territorio incluso in un buffer distante 5 km circa dai terreni in oggetto, la cui superficie è pari a circa 10.673 ha, ed entro cui si sono analizzate le soluzioni Alternative in merito alla collocazione dell'opera e l'effetto cumulo con altri impianti/interventi”.

Come evidenziato nel SIA “l'intervento in oggetto occupa l'1% dell'Area vasta. Si può affermare che la realizzazione del nuovo impianto produce un effetto cumulo limitato”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0006132 del 03/01/2023, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-117-2020>

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché con il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore, ancorché datato, approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione 14 febbraio 2001, n.45. Rileva poi nel 2020, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota registrata dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 11,2 %; la suddetta percentuale seppur superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 “Burden Sharing” per il 2016 (8,5%) è inferiore all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Tali dati sono, inoltre, da raffrontare con gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021 2030 (PNIEC) che è stato inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE. Il PNIEC fissa traguardi per il 2030, in ambito energetico, ancora più sfidanti: rispetto al 28% della SEN (Strategia Energetica Nazionale) del 2017, con il PNIEC si passa al 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia. Entrambi i valori risultano comunque inferiori al target europeo del 32%.

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 1268414 del 14/12/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere non favorevole del Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale prot. n. 251 P del 10/01/2023, acquisita con prot. n. 0022759 del 10/01/2023.

PRESO ATTO del Parere Unico espresso dalla Provincia di Viterbo prot. n. 5909 del 17/02/2022 acquisito con prot. n. 0184861 del 17/02/2023

CONSIDERATO che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Ministero della Cultura è da considerarsi non vincolante;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni e la richiesta di delocalizzazione emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **74,96 MWp** in AC e 75 Mw in DC su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **104,22 ha** a fronte dei 107,4 ha previsti nell'attuale sede, originariamente localizzato a Latera e Valentano e delocalizzato in fase istruttoria nel Comune di Cellere. Saranno installati moduli da 690 Wp a fronte dei moduli da 580 Wp originari. E' stato inserito il tracker singolo, di altezza di 2,5 m in tutto l'impianto. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 33,75 ha a fronte dei 36,59 ha originari, le cabine occupano 1782 mq che comprendono un sistema di accumulo bidirezionale aumentato a 75 MW a fronte dei 17,2 MWh originari. La potenza di immissione è di 74 MW. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada lungo 15 Km collega l'impianto alla sottostazione utente nel Comune di Valentano, in condivisione con altri produttori. Da qui parte un cavidotto in AT di circa 110 m fino alla nuova Stazione TERNA di Valentano dove è previsto l'allaccio in entra esci sulla linea AT 150 sostituendo 5 pali esistenti e realizzandone 3 nuovi, togliendo 750 m e inserendo 542 m. Terna ha richiesto la realizzazione di un ulteriore cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete tra la Nuova stazione TERNA in progetto e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro. L'ampliamento della stazione di Arlena di Castro è stato ridotto per escludere interferenze con vincoli da PTPR. Il campo fotovoltaico, l'allaccio in MT di 15 km, la sottostazione condivisa, il cavidotto in AT da 110 m, la nuova Stazione TERNA di Valentano con la nuova soluzione della linea in AT 150, il cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro sono oggetto della richiesta di PAUR. Il progetto prevede un piano agrivoltaico con destinazione di 84 ha a pascolo e una coltivazione di mandorlo su 10,84 ha. La producibilità annua presunta è 134.850 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 1315757 del 22/12/2022.

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprарichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-117-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **74,96 MWp** in AC e 75 Mw in DC su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **104,22 ha** a fronte dei 107,4 ha previsti nell'attuale sede, originariamente localizzato a Latera e Valentano e delocalizzato in fase istruttoria nel Comune di Cellere. Saranno installati moduli da 690 Wp a fronte dei moduli da 580 Wp originari. E' stato inserito il tracker singolo, di altezza di 2,5 m in tutto l'impianto. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 33,75 ha a fronte dei 36,59 ha originari, le cabine occupano 1782 mq che comprendono un sistema di accumulo bidirezionale aumentato a 75 MW a fronte dei 17,2 MWh originari. La potenza di immissione è di 74 MW. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada lungo 15 Km collega l'impianto alla sottostazione utente nel Comune di Valentano, in condivisione con altri produttori. Da qui parte un cavidotto in AT di circa 110 m fino alla nuova Stazione TERNA di Valentano dove è previsto l'allaccio in entrata sulla linea AT 150 sostituendo 5 pali esistenti e realizzandone 3 nuovi, togliendo 750 m e inserendo 542 m. Terna ha richiesto la realizzazione di un ulteriore cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete tra la Nuova stazione TERNA in progetto e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro. L'ampliamento della stazione di Arlena di Castro è stato ridotto per escludere interferenze con vincoli da PTPR. Il campo fotovoltaico, l'allaccio in MT di 15 km, la sottostazione condivisa, il cavidotto in AT da 110 m, la nuova Stazione TERNA di Valentano con la nuova soluzione della linea in AT 150, il cavidotto interrato su strada in AT di 14,8 km per chiusura della rete e l'ampliamento della Stazione TERNA di Arlena di Castro sono oggetto della richiesta di PAUR. Il progetto prevede un piano agrivoltaico con destinazione di 84 ha a pascolo e una coltivazione di mandorlo su 10,84 ha. La producibilità annua presunta è 134.850 MWh. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 1315757 del 22/12/2022:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale e al monitoraggio;
2. la realizzazione dell'ampliamento della SE di Arlena di Castro di TERNA è subordinata alla risoluzione da parte della proponente dell'interferenza col cavidotto interrato in AT 150 kV già assentito, come prescritto dalla Conferenza di Servizi.
3. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
4. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;



- bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
5. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
 6. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 7. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
 8. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
 9. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
 10. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
 11. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevedono la destinazione di 84 ha a pascolo e una coltivazione di mandorlo su 10,84 ha pascolo, parte integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire

l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni rilevabili nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.

12. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte della Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
13. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 36 pagine inclusa la copertina.